



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

19 GIU. 2018

. 39743



TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA – DIV. III
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Copia

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Livorno
Via Falcone e Borsellino, 1
57123 - Livorno (LI)
prot.procura.livorno@giustiziacert.it

ARPAT
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale
della Toscana - Settore Rischio Industriale AVC
Via Ponte alle Mosse, 211 – 50144 FIRENZE
arpat.protocollo@postacert.toscana.it
Dipartimento di Livorno
Via Marradi, 114 – 57126 LIVORNO
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

RIFERIMENTO: Decreto AIA DVA-DEC-2010-0000896 del 30/11/2010 con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 3 del 05/01/2011 - Impianto chimico della società INEOS Manufacturing Italia S.p.A. sita nel Comune di Rosignano Marittimo (LI).

OGGETTO: Esito visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i in data 11 aprile 2018 - Accertamento violazioni e proposta di diffida

Nelle giornate dall'11 al 13 aprile 2018, secondo quanto disposto nella programmazione 2018 dei controlli impianti statali soggetti ad AIA, è stata effettuata la visita ispettiva ordinaria da ISPRA e ARPAT presso l'impianto chimico della società INEOS Manufacturing Italia S.p.A. sita nel Comune di Rosignano Marittimo (LI), di cui si allegano i relativi Verbali (Allegato 1).

La visita ispettiva ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative ed ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento. Inoltre in data 11/04/2018 sono state effettuate a cura di ARPAT attività di campionamento ed analisi previste dal piano di ispezione ai punti di scarico:

- SF1 – scarico finale ove confluiscono Acque di processo e di raffreddamento;
 - SP - scarico parziale ove confluiscono dall'Unità produttiva HDPE le Acque di processo;
 - SR – scarico parziale ove confluiscono dall'Unità produttiva HDPE le Acque di raffreddamento.
- (Cfr. verbali di campionamento riportati in Allegato 2 alla presente comunicazione, nei quali sono descritte nel dettaglio le attività di campionamento, le attrezzature e le procedure utilizzate.).

Ad esito delle suddette attività, si accerta con la presente, d'intesa con ARPAT, la violazione della seguente prescrizione dell'atto autorizzativo in riferimento:

- al campionamento effettuato per lo scarico finale SF1, il superamento del valore limite per il parametro "Alluminio", con riferimento alla tabella 3 Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (cfr. rapporto di prova n. 3574 del 08/05/2018 riportato in Allegato alla presente comunicazione) e a quanto



previsto nel paragrafo 8.3 per la prescrizione al punto 13 di pag. 70 dell'Autorizzazione Ministeriale n. DVA-DEC-2010-0000896 del 30 novembre 2010.

Per le violazioni di cui sopra lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 6, propone a Codesta Autorità di diffidare il Gestore affinché, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida:

- trasmetta un rapporto tecnico in cui vengono individuate le cause che hanno determinato il rinvenimento di una misura della concentrazione del parametro Al superiore a quello autorizzato;
- adotti tutte le misure necessarie a garantire il rispetto per la qualità dello scarico idrico rilasciato all'ambiente, anche in termini di valori tabellari di tutti i parametri oggetto di rilevazione in riferimento all'Autorizzazione Ministeriale n. DVA-DEC-2010-0000896 del 30 novembre 2010 e di quanto previsto al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Si rappresenta, inoltre, che tale criticità è stata già precedentemente osservata, segnatamente:

- in occasione del campionamento presso il punto di scarico finale SF effettuato dal Gestore in data 18 dicembre 2015;
- e successivamente in occasione di sopralluogo straordinario effettuato da ARPAT in data 7 giugno 2016 finalizzato alla verifica dell'attuazione delle misure prescritte e della loro efficacia con esecuzione di campionamento al medesimo punto di scarico SF1 (scarico fonale), che ha evidenziato il superamento della concentrazione limite autorizzata per il parametro Alluminio.

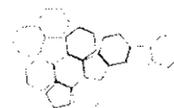
Per quanto sopra il MATTM ha emesso ulteriore diffida nei confronti del Gestore - Prot. m_ante.DVA.REGISTRO UFFIALE.U0029318 del 02 dicembre 2016 - atta ad interrompere lo scarico di acque reflue provenienti dal trattamento solvente del settore catalizzatori, che era stato individuato come causa del superamento del parametro "Alluminio".

In relazione a quanto sopra menzionato il Gestore deve dunque, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida:

- effettuare e trasmettere una adeguata rendicontazione delle quantità di refluo generato dal trattamento solvente del settore catalizzatori e dei concernenti rifiuti liquidi allontanati per lo smaltimento, dando evidenza dei pertinenti movimenti del registro di carico/scarico e copia dei FIR (1° e 4° copia). Tale rendicontazione deve essere elaborata in base a dati di processo impiantistici validati attinenti al processo di trattamento quale l'indicatore di livello dello stripper basico S822/2, unitamente ad altri parametri funzionali idonei a giustificare le quantità effettivamente prodotte in tale unità di processo. Tale rendicontazione deve essere, pertanto, realizzata considerando le attività produttive a decorrere dal 1 gennaio 2018 fino al 31 maggio 2018.
- fornire evidenza del rispetto del valore limite del parametro "Alluminio" attraverso l'invio di certificazioni analitiche comprovanti tale rispetto e di una relazione dettagliata delle azioni messe in atto;
- effettuare, per il periodo giugno - settembre 2018, campionamenti allo scarico finale, con frequenza quindicinale, volti alla determinazione del parametro "Alluminio", trasmettendo agli Enti di controllo, con congruo anticipo, le date in cui la Società intende eseguire tali campionamenti ed inviando i relativi risultati, non appena disponibili;
- nel periodo che intercorre dalla presente comunicazione, al termine degli autocontrolli di cui sopra, la Società dovrà gestire le acque di scarico, laddove venisse riscontrato un ulteriore superamento del valore limite per il parametro "Alluminio", come rifiuto. In tal caso la Società dovrà inviare tempestivamente documentazione attestante l'avvenuto corretto smaltimento agli Enti di controllo.

In riferimento all'art. 29-*decies* comma 9, si comunica altresì che la violazioni di cui al punto 1, non è stata accertata precedentemente nel corso dell'ultimo anno (*inteso come i 365 giorni precedenti all'accertamento*) e quindi non si configura come reiterazione della violazione.

Eventuali ulteriori comunicazioni potrebbero emergere a seguito della valutazione di ulteriori documenti inviati dal Gestore e dei risultati degli accertamenti analitici eseguiti da ARPAT.



Relativamente alla inosservanza, di cui al sopra citato punto 1, in ragione del regime sanzionatorio di cui al comma 3, lettera b del medesimo articolo 29-quattordicesimo, e poiché le situazioni constatate rappresentano contravvenzioni alle norme legislative in materia di tutela ambientale, si rende noto che gli Ufficiali di P.G. di ARPAT inoltreranno comunicazione di notizia di reato alla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Livorno, ai sensi dell'art. 347 del Codice di Procedura Penale.

Risultando altresì non ipotizzabili danni o pericoli concreti e attuali di danno alle risorse ambientali sarà avviata la procedura estintiva dei reati ai sensi degli artt. 318-bis e seguenti, Parte VI-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La presente nota informativa è inviata in copia, per continuità di informazione, anche alla Procura della Repubblica di Livorno.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegati

- All. 1 - Verbali di visita ispettiva (Verbale Inizio Attività, Verbale Svolgimento e Verbale Chiusura);
- All. 2 - Verbali di campionamento e Rapporto di Analisi.

Installazione	Impianto Chimico
Società	INEOS Manufacturing Italia S.p.A.
Ubicazione installazione	Rosignano Marittimo (LI)
Provvedimento	DVA-DEC-2010-0000896 del 30/11/2010
Gazzetta Ufficiale	GU n. 3 del 05/01/2011
Enti di controllo presenti	ISPRA/ ARPAT
Verbale di inizio visita ispettiva del	11/04/2018

Il giorno 11 aprile 2018 alle ore 10:30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso lo stabilimento INEOS Manufacturing Italia S.p.A., ubicato in Via Piave, 6 – Loc. Rosignano Solvay 57016 Rosignano Marittimo (LI), allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di *ISPRA* e *ARPAT* in attuazione del decreto autorizzativo Decreto Ministro – DVA-DEC-2010-0000896 del 30/11/2010.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Lorenzo Maiorino* *ISPRA;*
2. *Pierpaolo Albertario* *ISPRA;*
3. *Andrea Papi* *ARPAT – Settore Rischio Industriale;*
4. *Francesca Andreis* *ARPAT – Dipartimento di Livorno.*

Per la Società INEOS Manufacturing Italia S.p.A. sono presenti:

1. *Mario Panattoni* *Gestore – Direttore stabilimento*
2. *Loreno Cirinei* *RSP, Referente AIA*
3. *Elena Leonildi* *Manufacturing Manager*
4. *Alberto Chesì* *ASPP e componente settore HSE*
5. *Mauro Bulli* *Materie prime e Advisor in sicurezza tecnica*

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. Trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:





VERBALE DI INIZIO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare la Società ha messo a disposizione la seguente documentazione;
3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione:

- a) scarpe antinfortunistica;
- b) elmetto protettivo;
- c) occhiali rischio meccanico
- d) otoprotettori;
- e) guanti,
- f) vestiario antistatico e ignifugo.

4. alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità; a tal proposito la Società si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;
5. al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.Lgs. 152/06 s.m.i.; a tal fine la Società produce della visura camerale n. T250454259 del 25 luglio 2017 registro imprese Livorno in cui si attribuiscono i poteri di delega al dott. Mario Panattoni, già inviata ad ISPRA e ARPAT in data 4 aprile 2018.

In conformità con il mandato ricevuto il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

1. presentato il programma della visita ispettiva, di seguito riportato, secondo il quale la riunione conclusiva è prevista per il giorno 13 aprile 2018;
2. concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma di massima della visita ispettiva di seguito riportato e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della visita stessa;
3. richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la visita.

Alle ore 10:00 è terminata la riunione di avvio della visita ispettiva, che si terrà secondo il programma di visita ispettiva di seguito riportato.

Corina *Melli* *Bucci* *R* *A* *JM* *F* *PA*



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI INIZIO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

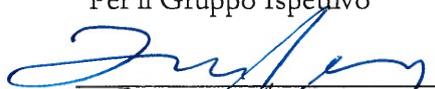
PROGRAMMA DI VISITA ISPETTIVA

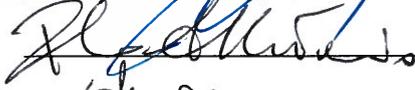
Data/Periodo	Attività di controllo	Note
11-4-2018 9:30 mattina	Riunione di apertura	
11-4-2018 10:00 mattina	Esame documentale della condizione di esercizio impianto e campionamento	
11-4-2018 14:30 pomeriggio	Attività di sopralluogo	
12-4-2018 9:00 Mattina/pomeriggio	Esame documentale in osservanza al PIC-PMC di riferimento	
13-4-2018 12:00 mattina	Riunione di chiusura	

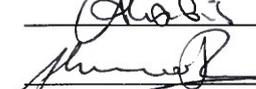
Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Rosignano Marittimo (LI), 11 aprile 2018

Per il Gruppo Ispettivo

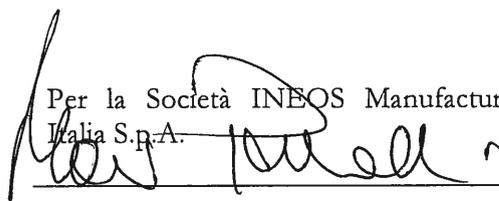






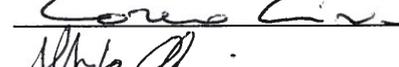


Per la Società INEOS Manufacturing
Italia S.p.A.













**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

VERBALE DI SVOLGIMENTO

Installazione	Impianto Chimico
Società	INEOS Manufacturing Italia S.p.A.
Ubicazione installazione	Rosignano Marittimo (LI)
Provvedimento	DVA-DEC-2010-0000896 del 30/11/2010
Gazzetta Ufficiale	GU n. 3 del 05/01/2011
Enti di controllo presenti	ISPRA/ ARPAT
Verbale di visita ispettiva del	11, 12 e 13 aprile 2018

Il giorno 11 aprile 2018 alle ore 10:00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 27 marzo 2018 per l'avvio della visita presso lo stabilimento INEOS Manufacturing Italia S.p.A., ubicato in Via Piave, 6 – Loc. Rosignano Solvay 57016 Rosignano Marittimo (LI).

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Lorenzo Maiorino* ISPRA;
2. *Pierpaolo Albertario* ISPRA;
3. *Andrea Papi* ARPAT – Settore Rischio Industriale;
4. *Francesca Andreis* ARPAT – Dipartimento di Livorno.

Per la Società INEOS Manufacturing Italia S.p.A. sono presenti:

1. *Mario Panattoni* Gestore – Direttore stabilimento



P *De* *M*

Publi *fs*

Bulli
Lin

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

- 2. *Loreno Cirinei* *RSPP, Referente ALA*
- 3. *Elena Leonildi* *Manufacturing Manager*
- 4. *Alberto Chesi* *ASPP e componente settore HSE*
- 5. *Mauro Bulli* *Materie prime e Advisor in sicurezza tecnica*

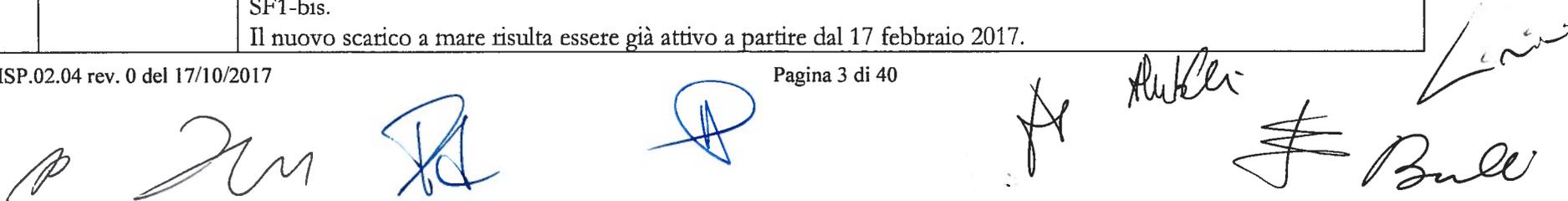
Nel corso della visita ispettiva sono stati eseguiti campionamenti, presso gli scarichi idrici, SP, SR e SF1 a cura di ARPAT. Le attività di campionamento di tali operazioni sono documentate da appositi verbali allegati al presente verbale, mentre i risultati delle analisi saranno trasmessi ad ISPRA per la rendicontazione della presente attività ispettiva.

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

CAPACITÀ PRODUTTIVA E SGA		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
Rapporto annuale	PMC §10.6 pag. 32	Entro il 30 Giugno di ogni anno, il Gestore è tenuto alla trasmissione del Rapporto annuale Il Gestore ha trasmesso il report annuale per l'esercizio 2016 nel mese di aprile 2017, allegando la dichiarazione di conformità. Prot. ISPRA 20558 del 26/4/2017. Il Gestore non ha ancora inviato la relazione annuale 2018 concernete l'esercizio del 2017, che comunque risulta in fase di elaborazione.
Tariffa		Il Gestore ha provveduto al pagamento tariffa ai sensi del Decreto 6 marzo 2017, n. 58 Il GI prende visione del pagamento della tariffa. Segnatamente: <ul style="list-style-type: none"> • Tariffa Controlli Anno 2018 - T_C pagata è pari a : 11.395,00 €. • Tariffa Analisi e Campionamenti Anno 2018 – T_A pagata è pari a 1.963,00 € Nella valutazione dei parametri per la valutazione della quota Tc sono considerati:

CAPACITÀ PRODUTTIVA E SGA

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		<ul style="list-style-type: none"> • Parametri aria n. 54; • Parametri acqua n. 62 • Rp e Rnp si • Clima acustico si • LDAR deve essere integrata <p>Il Gestore provvederà ad integrare la quota per la voce LDAR entro la fine del mese di aprile 2018 trasmettendo evidenza dell'avvenuto pagamento ad ISPRA e ARPAT tramite PEC.</p> <p>Per quanto concerne la quota T_A sono considerate le attività di campionamento che sono state effettivamente eseguite.</p> <p>Allegato 0 – foglio di calcolo elaborato dal Gestore per il pagamento della tariffa e evidenza del pagamento della tariffa (T_A e T_C)</p>
Modifiche non sostanziale		<p>Il Gestore ha richiesto le seguenti modifiche al decreto AIA:</p> <p>Procedimenti ID 823 e ID 1095</p> <p>Il progetto di riorganizzazione della rete fognaria di stabilimento per la suddivisione tra le acque di processo e le acque meteoriche e domestiche con la generazione di un nuovo scarico diretto a mare (“nuovo” SF1), approvato con decreto DEC-MIN-0000052 del 04/03/2016 è stato realizzato.</p> <p>Risulta inoltre essere stata accolta la richiesta del gestore di proroga dei termini per la realizzazione dello scarico (proc. ID 1095) con comunicazione MATTM prot. DVA-22790 del 05/10/2017 ed è stato effettuato l'aggiornamento del PMC nella parte relativa agli scarichi idrici, con la trasformazione del “vecchio” punto SF1 in SF1-bis.</p> <p>Il nuovo scarico a mare risulta essere già attivo a partire dal 17 febbraio 2017.</p>





ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

Bulli
Lin

CAPACITÀ PRODUTTIVA E SGA

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		<p>Procedimento ID 1150 Con nota DVA prot. 23208 dell'11/10/2017 è stato trasmesso il PIC reso dalla Commissione ALA-IPPC (prot. n. 1361/CIPPC del 27/09/2017) relativamente al procedimento ID 1150 per la sostituzione impiantistica dell'attuale sezione di trattamento chimico dell'impianto di trattamento delle acque di processo e per la trasformazione della linea produttiva 4 da monomodale a bimodale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per la sezione di trattamento chimico (abbattimento dell'alluminio con tecnologia CAPTERALL®- brevetto Solvay) la Società aveva previsto che l'installazione del nuovo impianto sarebbe stata effettuata entro il primo semestre 2018 e nella attuale configurazione le acque reflue del settore catalizzatori sono smaltite come rifiuto. <p>Il nuovo assetto prevede i seguenti <i>step</i> di processo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • trattamento fisico; • trattamento Solvay (dosaggio HCl, flocculante): adsorbimento selettivo dell'Al su un minerale con separazione dall'acqua e recupero del minerale fino a esaurimento; • raffreddamento in torre di raffreddamento; • filtrazione a sabbia.. <p>Per la conversione della linea 4 da monomodale a bimodale (installazione di un reattore a singolo loop a monte del reattore a doppio loop esistente, di una riserva agitata, di un ciclone, di un condensatore e di 4 pompe di rilancio) la Società informa che l'avvio del nuovo impianto è avvenuto in data 5 marzo 2018.</p> <p>Il Gestore dichiara che per quanto concerne le attività di installazione e <i>comissioning</i> del nuovo trattamento acque, i lavori dovrebbero concludersi alla fine dei tempi previsti. Le attività di esecuzione dei lavori sono</p>

CAPACITÀ PRODUTTIVA E SGA

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		effettuate presso il fornitore HT Consulting di Padova. Il Gestore segnala che tuttavia la tempistica potrebbe registrare un leggero sfioramento a causa di difficoltà incontrate nella fornitura dei materiali. Il Gestore dichiara che a tal fine potrebbe ricorrere alla richiesta di una proroga.
SGI	Art.5 c.1	<p>Il Gestore ha conseguito e mantiene le seguenti certificazioni sui SG:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ISO 14001, • ISO 9001, • OHSAS 18001, • ISO 50001. <p>Il certificato per la norma ISO 14001 n. 3651 prevede una scadenza al 3 settembre 2018. Il Gestore manterrà la certificazione ed ha già programmato le attività per il rinnovo con Certiquality (ente di certificazione).</p> <p>Allegato 0 – attività programmata con certiquality mantenimento ISO 14001</p>
Stato esercizio impianti	di Pag. 63 del PIC	<p>Stato di esercizio impianti funzionamento delle linee produttive</p> <p>Il gestore dichiara che, al momento dell'ispezione, sono in produzione 3 linee, mentre la 4 linea è in fase di avvio di marcia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linea 1 – marcia produzione HD5050 pari a 5.2 t/h (marcia a regime); • Linea 2 – marcia produzione B4021 pari a circa 4 t/h (marcia ridotta in attesa di specifica prodotto); • Linea 3 – marcia produzione HD5802BM pari a circa 6,3 t/h (marcia a regime); • Linea 4 – in attesa di riavvio. <p>Allegato 0 – screen shot dello stato di marcia impianti</p>











**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

CAPACITÀ PRODUTTIVA E SGA

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
Capacità produttiva	Par. 8.1 PIC Pagg. 63-64	<p>Lo stabilimento INEOS Manufacturing Italia S.p.A realizza la produzione di PE-HD</p> <p>La capacità produttiva è pari a 220.000 t/anno.</p> <p>Il GI chiede la produzione annua realizzata nel 2017. Il Gestore riferisce che la produzione complessiva del 2017 è stata pari a 149.369 t.</p> <p>Il processo si fonda sulla polimerizzazione continua dell'etilene in sospensione di esano, che ha lo scopo di essere il fluido di trasporto nella reazione. Il processo si svolge in presenza di catalizzatore prodotto con processo discontinuo, utilizzando alcolati di titanio e alluminio alchili, acquisiti da fornitori esterni.</p> <p>La produzione avviene su 4 linee con flessibilità sulla formulazione dei prodotti intermedi.</p> <p>I prodotti intermedi generati nel processo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Catalizzatori; • Fluff uscita dalle linee di polimerizzazione; • Granuli PE-HD in uscita dall'estrusore. <p>I prodotti finali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lotti di fluff destinato alla vendita: 2/3 articoli, • lotti di granuli destinati alla vendita: 40 articoli. <p>Le sezioni di impianto contemplano i seguenti <i>step</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricevimento e stoccaggio materie prime;

CAPACITÀ PRODUTTIVA E SGA

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		<ul style="list-style-type: none"> • purificazione dell'etilene, butene e idrogeno; • preparazione del catalizzatore concentrato; • reazione di polimerizzazione; • recupero di materie prime; • essiccamento; • additivazione; • estrusione ed essiccamento; • stoccaggio e omogeneizzazione del prodotto • confezionamento

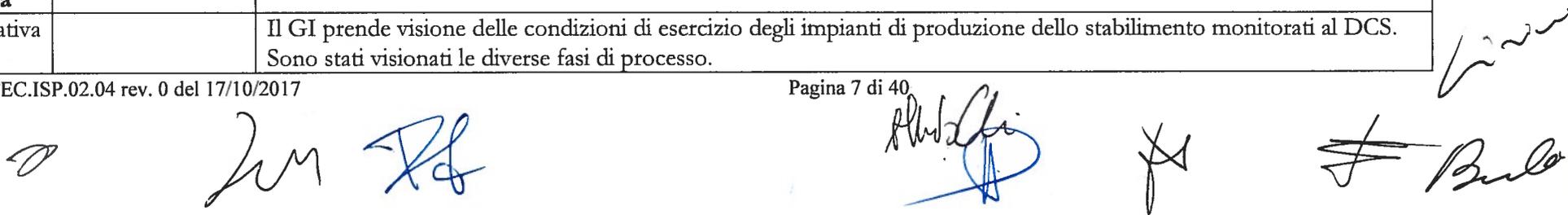
Dalle ore 11:00 alle ore 13:00 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. *Sala operativa*
2. *Aree di impianto oggetto di modifica AIA;*
3. *Impianto trattamento acque reflue;*
4. *Area di deposito temporaneo dei rifiuti.*

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

SOPRALLUOGO

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
Sala operativa controllo		Il GI prende visione delle condizioni di esercizio degli impianti di produzione dello stabilimento monitorati al DCS. Sono stati visionati le diverse fasi di processo.





ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

SOPRALLUOGO

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
processo		<p>Segnatamente è stato verificato che per l'approvvigionamento dell' etilene viene monitorata la pressione al collettore di ingresso stabilimento che segnava, al momento dell'ispezione, un valore pari a 39,6 bar.</p> <p>Il GI chiede come avviene il trasferimento dell'etilene.</p> <p>Il Gestore chiarisce che esiste una pipeline di circa 3 km interrata. Le operazioni di ispezione sono possibili grazie alla presenza di due pozzetti in prossimità dell'attraversamento ferroviario. La pipeline è dotata di protezione catodica passiva.</p> <p>Il GI prende visione delle fase di reazione di polimerizzazione al DCS e chiede quali siano gli strumenti di allarme e di protezione per tale sezione.</p> <p>Il Gestore chiarisce che sono presenti diverse soglie di allarme:</p> <ul style="list-style-type: none">• Operative con più livelli• Allarme per le condizioni di criticità. <p>Il GI prende visione della fase successiva alla polimerizzazione, dove si procede al recupero dei reagenti non convertiti. Tra le correnti non recuperate nel processo è presente uno stream gassoso con la seguente composizione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Etano;• Etilene;• Esano,• Isobutano;• Butene-1;• Butano;• Idrogeno• Azoto.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

SOPRALLUOGO

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		<p>Tale corrente è ceduta alla limitrofa Solvay per essere impiegata come combustibile nella generazione del vapore.</p> <p>Il GI evidenzia la necessità, come condizione per il Gestore, di tracciare tale corrente nel Rapporto Annuale, indicando la quantità complessiva annua ceduta (kg/anno) per ogni componente della miscela gassosa. Tale indicazione dovrà figurare nel Rapporto Annuale nella sezione “Consumo delle materie prime e ausiliarie”, aggiungendo una nuova tabella in cui figurano i parametri sopra indicati per tale corrente che sono oggetto di trasferimento come materia ausiliaria, attualmente, per Solvay.</p> <p>Allegato 3 – foto e screen shot DCS Allegato 3 – caratterizzazione stream ceduto a Solvay</p>
Aree di impianto oggetto di modifica AIA	PIC, §9.2. pag.45 PIC §4.3 pagg. 17-18	<p>Il GI ha visionato l'area di impianto della linea produttiva 4 oggetto di modifica da monomodale a bimodale. Il GI chiede attestazione della corretta installazione di tale nuova apparecchiatura.</p> <p>Il Gestore fornisce la richiesta di messa in servizio trasmessa ad INAIL del 6 aprile 2018 e la Comunicazione dell'INAIL in risposta e presa in carico del procedimento 11 aprile 2018.</p> <p>Allegato 3 la richiesta di messa in servizio trasmessa ad INAIL Comunicazione di INAIL di presa in carico</p>
Impianto trattamento acque reflue		<p>Il GI ha verificato gli impianti ove avviene il trattamento di depurazione delle acque di processo.</p> <p>Impianto di trattamento chimico - fisico denominato Degremont. L'attuale sezione di depurazione delle acque di processo prevede i seguenti step:</p> <ul style="list-style-type: none"> • trattamento fisico;



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

SOPRALLUOGO

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		<ul style="list-style-type: none">• raffreddamento in torre di raffreddamento• trattamento chimico (dosaggio HCl, coagulante, flocculante)• flottazione – sedimentazione - filtrazione a sabbia. <p>Nella fase di raffreddamento necessaria al raggiungimento di temperature più basse rispetto a quelle di uscita dal trattamento fisico (circa 80 °C) il refluo è trasferito in vasche di omogeneizzazione.</p> <p>Il GI chiede se i vapori che esalano dalle vasche di omogeneizzazione siano stati caratterizzati ai fini della valutazione delle emissioni diffuse nell'ambito programma LDAR.</p> <p>Il Gestore precisa che gli idrocarburi leggeri presenti in fase liquida nel refluo sono stati oggetto di caratterizzazione chimica, ove risulta che la loro concentrazione è al di sotto della soglia di rilevazione del metodo analitico, come si evince dal rapporto di prova n. 18LA02870 del 16 febbraio 2018 relativo al campionamento dell'acqua di processo uscita linee di polimerizzazione ingresso Degremont del 29 gennaio 2018.</p> <p>Il GI ha verificato visivamente, durante il sopralluogo lo stato di mantenimento di apparecchiature e strumentazione presenti nella stabilimento, rilevando la presenza su alcuni componenti di segni di ossidazione.</p> <p>Il GI nel corso dell'ispezione AIA statale avvenuta a novembre 2017 aveva rilevato la presenza di mucillagine in un angolo della vasca finale del trattamento e in quella occasione era stato chiesto al Gestore di caratterizzare le acque dal punto di vista biologico.</p> <p>IL Gestore ha provveduto a caratterizzare la sostanza oggetto di osservazioni e fornisce una valutazione condotta da Ecol Studio SpA di Milano riportata via email sulla natura che chiarisce che si tratta di alghe unicellulari flagellate Volvox.</p>

SOPRALLUOGO

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		<p>Il GI chiede, come condizione per il Gestore, di effettuare un'indagine al fine di chiarire le cause che portano alla formazione di tali alghe unicellulari flagellate e sugli eventuali effetti, in termini di equilibrio idrico e biologico, che possono verificarsi sul corpo recettivo in cui tali acque vanno ad essere conferite.</p> <p>Allegato 3 – rapporto di prova acque di processo ingresso Degremont Allegato 3 – rapporto di caratterizzazione della presunta mucillagine</p>
Aree di deposito temporaneo	<p>PIC §8.4 Pag. 70</p> <p>PMC §5, pag.21</p>	<p>Il GI ha verificato la conformità delle aree di deposito temporaneo</p> <p>In prossimità dell'impianto Degremont, è presente 1 cassone coperto da telone, al momento dell'ispezione della verifica, vuoto, in cui sono stoccati rifiuti con codice CER 07.01.12 fanghi prodotti in loco dal trattamento degli effluenti, diversi da quelli alla voce CER 07.02.11.</p> <p>La raccolta dei fanghi dai processi di trattamento dei reflui con codice CER 07.01.12 avviene in due punti dell'impianto identificati nella Planimetria stoccaggio rifiuti "R33000 – 565 n. 17" già trasmessa dal Gestore ad ISPRA e ARPAT.</p> <p>I punti oggetto della prima raccolta dei fanghi tramite cassoni scarrabili sono individuati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prossimità della vasche di raccolta fanghi (Planimetria stoccaggio rifiuti "R33000 – 565 n. 17"); • prossimità vasca denominata di prima pioggia (Planimetria stoccaggio rifiuti "R33000 – 565 n. 17"); <p>I cassoni sono trasferiti in modo discontinuo, presso l'area denominata 9 in attesa del conferimento finale.</p> <p>Il GI chiede, come condizione per il Gestore, di predisporre una procedura che individua per tutti i rifiuti oggetto di movimentazione tra differenti area di deposito temporaneo le modalità e criteri di svolgimento di tali operazioni.</p> <p>Verificate le seguenti aree:</p>





ISPRA
Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura degli Ambienti

VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

SOPRALLUOGO

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		<p>area n. 6</p> <p>L'area 6 concerne il deposito per i seguenti rifiuti pericolosi:</p> <ul style="list-style-type: none">• codice CER 14.06.03* altri solventi e miscele di solventi• codice CER 13.08.02* emulsioni oleose;• codice CER 07.02.01* soluzioni acquose di lavaggio e acque madri. <p>al momento del sopralluogo sono presenti i rifiuti in attesa di caratterizzazione ai fini della classificazione individuati dal Gestore con CER temporaneo codice 13.08.02* emulsioni oleose. I rifiuti risultano contenuti in cisternetta da 1 m³, parzialmente riempite. L'area di deposito è coperta con tettoia, munita di vasche di contenimento, cartellonistica identificativa e indicazioni ai sensi del regolamento CLP.</p> <p>Adiacenti e senza soluzione di continuità alle cisternette contenenti i rifiuti erano presenti delle cisternette ugualmente da 1 m³, utilizzate per lo stoccaggio di materie prime.</p> <p>Il GI chiede, come condizione per il Gestore, che le due aree: di stoccaggio materie prime e di deposito temporaneo, siano adeguatamente confinate e separate, al fine di garantirne una pronta individuazione nello svolgimento delle operazioni di movimentazione.</p> <p>area n. 2</p> <p>Tale area è adibita al deposito temporaneo per terre e materiale da demolizione con CER 17.01.01, CER 17.05.05 , CER 17.03.02 e CER 17.05.03*, al momento del sopralluogo l'area non presentava rifiuti in deposito.</p> <p>area n. 1</p> <p>Tale area adibita al deposito temporaneo è costituita da capannone chiuso per la raccolta di diversi rifiuti sia pericolosi</p>

SOPRALLUOGO

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		<p>che non pericolosi. A tale riguardo, il GI verifica la separazione tra le zone destinate allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e quelle dei rifiuti non pericolosi, realizzata con una cordolatura con catena e segnalata da apposito pannello. Al momento del sopralluogo tra i rifiuti pericolosi sono stati individuati quelli con codice CER 15.02.02* materiali assorbenti contenuti in un big bag chiuso e poggiato su pallet in legno. Mentre per quanto concerne i rifiuti non pericolosi erano presenti quelli con CER 07.02.13 polveri in plastica, contenuti in diversi big bag chiusi poggiati su pallet in legno.</p> <p>Allegato 3 – foto delle aree visionate</p>
Aree di impianto		<p>Il GI nell'effettuare il sopralluogo nelle aree di impianto verifica, visivamente, la presenza di segni di ossidazione su talune apparecchiature e componenti di impianto.</p> <p>Segnatamente, è stata rilevata la presenza, presso il serbatoio S 824, utilizzato per il contenimento di benzoato di etile, che si genera dalla produzione dei catalizzatori utilizzati nel processo, evidenti segni di deterioramento sul lamierino del fondo serbatoio che ricopre il coibente, che risultava scoperto.</p> <p>Il GI chiede se il deterioramento rilevato comprometta il corretto funzionamento dell'apparecchiatura e se tale situazione è stata già segnalata per la realizzazione di un intervento di sostituzione/riparazione.</p> <p>Il Gestore precisa che sono condotte attività di verifica sull'integrità operativa e strutturale per tutto lo stabilimento.</p> <p>Il Gestore dichiara che il serbatoio è una apparecchiatura a pressione rientrante nella disciplina PED.</p> <p>Per tale apparecchiatura è stata effettuata una taratura della psv nel corso del 2017 (controllo con frequenza biennale) e la verifica decennale nel 2009.</p> <p>Il Gestore dichiara che in base a quanto indicato dal rapporto di prova del 2009 non vi sono elementi per presupporre che la funzionalità operativa e l'integrità strutturale dell'apparecchio possano risultare compromesse.</p>



Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature on the left, several initials in the middle, and a signature on the right that appears to be 'Balle'.



Handwritten signatures: "A. Balli" and "C. ..."

SOPRALLUOGO

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		<p>Inoltre, il Gestore precisa che il danneggiamento del lamierino è compatibile con i cicli termici dell'apparecchiatura, formazione di condensa e conseguente deterioramento del lamierino.</p> <p>Il Gestore produce il verbale di verifica della USL Livorno del 10 dicembre del 2009, a cui è allegato l'esito dei rilevamenti sulle misure degli spessori del serbatoio S824, effettuate con tecnica ad ultrasuoni, da cui si evince che la successiva prova dovrà essere effettuata nel 2019.</p> <p>Il Gestore si è comunque immediatamente attivato effettuando controlli ad ultrasuoni ad ulteriore conferma sulla corretta funzionalità e integrità dell'apparecchiatura. L'esito della verifica è risultato favorevole non segnalando riduzioni significative degli spessori</p> <p>Il Gestore provvederà al più presto a ripristinare il lamierino di copertura del coibente.</p> <p>Allegato 3 - verbale di verifica della USL Livorno del 10 dicembre del 2009</p> <p>Allegato 3 – verifica ultrasuoni 284 del 12 aprile 2018</p>

Alle ore 16:00 lascia le attività di ispezione Francesca Andreis di ARPAT.

Alle ore 17:45 lascia le attività di ispezione Andrea Papi di ARPAT.

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

GESTIONE MATERIE PRIME E COMBUSTIBILI

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
Approvvigionamento e gestione	Par. 8.1 del PIC pagg.63-64	<p>Nello stabilimento sono utilizzate le seguenti materie prime:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Etilene – controllo tramite: Peso nave – Livello riserva

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

materie prime	PMC §1.1 pag. 6	<ul style="list-style-type: none">● Butene - controllo tramite: Peso carri FS – livello riserve● Esano tecnico - controllo tramite: Peso Camion – livello riserve● Idrogeno - controllo tramite: Pressione riserve● Allumino-alchili - controllo tramite: Peso contenitori● Materie prime per catalizzatori - controllo tramite: Peso contenitori● Additivi per polietilene - controllo tramite: Peso contenitori● Azoto - controllo tramite: Pressione riserve● Aria AMRA – controllo tramite: Misuratore di portata <p>Il monitoraggio è effettuato dal Gestore con frequenza mensile</p> <p>Tutte le forniture sono caratterizzate e quantificate (PIC pag 64) archiviando le relative bolle di accompagnamento e i documenti di sicurezza, compilando i registri dei materiali in ingresso, ai fini della tracciabilità dei materiali utilizzati nello stabilimento</p> <p>Il Gestore dichiara che i consumi registrati per il 2017 sulle materie prime sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">● Etilene – 150.512 t;● Butene – 1.188 t● Esano tecnico – 705 t;● Idrogeno – 52,9 t● Allumino-alchili – 105,5 t● Materie prime per catalizzatori – 53 t● Additivi per polietilene – 574,3 t● Azoto – 10.759.569 Nm³,● Aria AMRA – 7.721.383 Nm³, <p>Il GI verifica a campione gli autocontrolli condotti dal Gestore su etilene, butene e idrogeno marzo 2017</p>
---------------	--------------------	--





ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

jm R

D *Sub Cl* *f* *Stull*
Li

		<ul style="list-style-type: none"> • Etilene – 13,542 t; • Butene – 99,9 t • Idrogeno – 4,2 t <p>Allegato 1 – schede etilene, butene e idrogeno marzo 2017</p>
<p>Aree di stoccaggio materie prime</p>	<p>Par. 8.1 del PIC pagg.63-64</p>	<p>Il Gestore provvede ad adottare tutte le precauzioni al fine di evitare che materiale liquido e solido di materie prime possano essere trascinati al di fuori dell'area di contenimento provocando sversamenti accidentali e conseguenti contaminazioni del suolo e delle acque.</p> <p>A tal fine le aree interessate dalle operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione sono opportunamente segregate.</p> <p>Il GI chiede quali sono le aree dove avvengano effettuate tali operazioni e quali presidi ambientali sono utilizzati ai fini della segregazione di eventuali sversamenti.</p> <p>Il Gestore precisa che sono previsti bacini di contenimento per eventuali sversamenti per le operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione concernenti al GPL, butene, isobutano e propilene di cui gli ultimi due impiegati nel FEX – impianto pilota. Ulteriormente, per l'esano tecnico, che è approvvigionato tramite camion cisterna, è prevista una baia di scarico dotata di un sistema per il convogliamento degli eventuali sversamenti nella rete fognaria chimica. L'etilene è approvvigionato via pipeline, che arriva via nave. L'operazione di scarico dalla nave è realizzato tramite braccio con adeguato sistema di sicurezza e sgancio rapido. Per tutti le sostanze ausiliarie utilizzate sono previsti bacini di contenimento o, comunque, contenimento nella platea di impianto con convogliamento verso la rete fognaria chimica d'impianto.</p> <p>Il Gestore ulteriormente indica che, nel 2015, è stata redatta e trasmessa al MATTM la Relazione di riferimento ai sensi del DM 272 del 2014 che ha approfondito la gestione delle sostanze potenzialmente pericolose in riferimento al DM e i pertinenti presidi ambientali presenti nello stabilimento a tutela delle matrici ambientali.</p> <p>Allegato 1 - Relazione di riferimento</p>

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

<p>Controllo dei combustibili</p>	<p>PMC §1.2 pagg. 6-7</p>	<p>Il Gestore provvede a registrare il consumo dei combustibili utilizzati nel proprio stabilimento. In riferimento a quanto previsto nella Tabella 1.2.1 – HDPE: consumo di combustibili del PMC a pag. 7,</p> <p>Il GI chiede di verificare i consumi di metano e gasolio per il 2017. Il Gestore riferisce che nel corso del 2017 si sono registrati i seguenti consumi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metano 197.603 Sm³ (rilevato da contatore); • Gasolio 2,130 m³ (rilevato da indicatore di livello) <p>Il GI opera una verifica a campione per il mese di giugno 2017.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metano (rilevato da contatore): 11.239 Sm³/mese; • Gasolio (rilevato da indicatore di livello): 0,099 m³/mese <p>Allegato 1 – consumi del mese di giugno 2017 dei combustibili</p>
<p>Controllo dei consumi idrici</p>	<p>PMC pag.7</p>	<p>Il Gestore tiene sotto controllo i consumi idrici nello stabilimento. La registrazione dei consumi idrici è riportata su file, specificando la funzione di utilizzo (uso domestico, industriale, ecc), con frequenza mensile. Le rilevazioni sono effettuate da contatore</p> <p>I consumi realizzati nel 2017 sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acqua potabile: 2.635 m³; • acqua demineralizzata 151.351,00 m³; • acqua industriale: 101.180,00 m³; • acqua per raffreddamento: 585.502,00 m³. <p>Il GI sceglie a campione di visionare i consumi idrici per il mese di giugno 2017.</p>

B

M R

D *Almelli*

Luigi
R

		<ul style="list-style-type: none"> • acqua potabile: 163 m³; • acqua demineralizzata 13.395 m³; • acqua industriale: 95.386 m³; • acqua per raffreddamento: 60.485 m³. <p>Allegato 1 – consumi idrici mese di giugno 2017 (compresi nel file consumi materie prime)</p>
Controllo dei consumi di Energia Elettrica	PMC pag.8	<p>Il Gestore effettua con cadenza annuale i consumi di energia elettrica impianti HDPE e FEX I dati verificati dal GI sono quelli indicati nella Tabella 1.4 a pag. 8 del PMC:</p> <p>Il GI prende visione dei consumi del 2017</p> <ul style="list-style-type: none"> • Energia elettrica <ul style="list-style-type: none"> ○ Energia consumata 81.173,00 MWh/anno ○ Consumo specifico 543,00 kWh/t prodotto • Energia termica <ul style="list-style-type: none"> ○ Energia consumata 163.341,00 MWh/anno ○ Consumo specifico: 1.094,00 kWh/t prodotto <p>Il Gestore comunica che ha in corso attività per il conseguimento di obiettivi di riduzione dei consumi energetici e comunica che rispetto al 2016 nel 2017 si è trapiugardato una contrazione del consumo di energia totale pari a 283 Tep con un incremento dell'efficienza pari a circa 1,5% , come comunicato ad ENEA in relazione agli obblighi per la gestione ed all'uso razionale dell'energia.</p> <p>Allegato 1 – consumi energia 2017 Allegato 1 – report comunicazione risparmi annuali ENEA 2017</p>

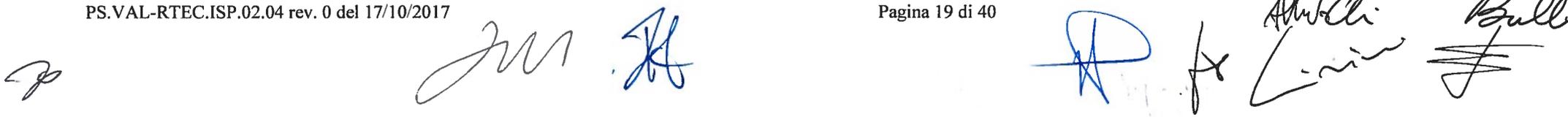
Alle ore 19:00 del 11 aprile 2018 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata di 12 aprile 2018 alle ore 9:15.

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

Il giorno 12 aprile 2018 alle ore 9:30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso lo stabilimento INEOS Manufacturing Italia S.p.A., ubicato in Via Piave, 6 – Loc. Rosignano Solvay 57016 Rosignano Marittimo (LI).

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

EMISSIONI IN ATMOSFERA		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
HDPE Emissioni convogliate	PIC §6.8 PIC §8.2.1 PMC§2.1 pag.8-14	<p>Il Gestore ha individuato la presenza complessiva nello stabilimento di 129 fonti di emissioni di cui provvede ad effettuare le registrazioni per il monitoraggio per i punti emissivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2B – n. 2+2 (essiccatori polimero) – parametri: <ul style="list-style-type: none"> ○ Polveri: controllo semestrale (metodo:UNI EN 13284-1) VLE: 30 (mg/Nm³) ○ COVNM: controllo semestrale /metodo UNI EN 13649:2002) VLE: 500 (mg/Nm³) • 2C – n. 10+10+5+7 (Sili polvere PE) – parametri: <ul style="list-style-type: none"> ○ Polveri: controllo semestrale (metodo:UNI EN 13284-1) VLE: 30 (mg/Nm³) • 2D8 – n. 4 (Vapori centrifughe essiccatori) – parametri: <ul style="list-style-type: none"> ○ Polveri: controllo semestrale (metodo:UNI EN 13284-1) VLE: 30 (mg/Nm³) • 2D3 - n. 2 (filtri a servizio del sistema di degasaggio degli estrusori Pomini) – parametri: <ul style="list-style-type: none"> ○ Polveri: controllo annuale (metodo:UNI EN 13284-1) VLE: 30 (mg/Nm³) • 2D4 – n. 1 (Preparazione additivi) – parametri: <ul style="list-style-type: none"> ○ Polveri: controllo annuale (metodo:UNI EN 13284-1) VLE: 30 (mg/Nm³) • 2D6 – n. 4 (introd. additivi estrusori Werne) – parametri: <ul style="list-style-type: none"> ○ Polveri: controllo annuale (metodo:UNI EN 13284-1) VLE: 50 (mg/Nm³)



Handwritten signatures and initials: JM, FF, A. Melli, F, F. Balli, Ciri

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		<ul style="list-style-type: none"> • 2D10 – n. 2 (introd. additivi estrusori Pomini) – parametri: <ul style="list-style-type: none"> ○ Polveri: controllo annuale (metodo:UNI EN 13284-1) VLE: 50 (mg/Nm³) • 2Z (saldatura) – parametri: <ul style="list-style-type: none"> ○ Polveri: controllo annuale (metodo:UNI EN 13284-1); ○ Nickel, Cromo, Manganese, Rame, Piombo: parametri conoscitivi – (metodi: UNI EN 14385 o EPA 29); ○ Silicio: parametri conoscitivi – (metodi: UNI 10568); ○ Floruri: parametri conoscitivi – (metodi DM 25-08-2000 All.2) ○ NOx: parametri conoscitivi – (metodi DM 25-08-2000 All.2) <p>Il Gestore dichiara che non vi sono superamenti dei VLE, nel corso del 2017 e nell'anno in corso al momento dell'ispezione.</p> <p>Il GI chiede di verificare a campione il punto emissivo 2B1 e 2B2 per il 1 semestre 2017.</p> <p>Il Gestore precisa che le analisi dei parametri oggetto di monitoraggio sono condotte da laboratorio accreditato esterno Ambiente s.c. dotato di SGI ai sensi delle norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 certificato da Accredia</p> <p>Il valore rilevato (metodi accreditati ISO 17025)2B1 – 1 semestre</p> <ul style="list-style-type: none"> • Polveri: controllo semestrale (metodo:UNI EN 13284-1) 0,32 mg/Nm³ • COVNM: controllo semestrale metodo UNI EN 13649:2002)) 51 mg/Nm³ <p>Il valore rilevato (metodi accreditati ISO 17025)2B2 – 1 semestre</p> <ul style="list-style-type: none"> • Polveri: controllo semestrale (metodo:UNI EN 13284-1) 0,36 (mg/Nm³)

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		<ul style="list-style-type: none"> • COVNM: controllo semestrale metodo UNI EN 13649:2002)) 110 mg/Nm³ <p>Il GI chiede se nel condurre il campionamento siano riportate le condizioni di marcia . Il Gestore indica che nei report di prova è riportata la percentuale del carico d'impianto.</p> <p>Il GI chiede di verificare a campione il punto emissivo 2C1 per il 2 semestre 2017.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Polveri: controllo semestrale (metodo:UNI EN 13284-1) 0,45 mg/Nm³ <p>controllo del funzionamento dei sistemi di abbattimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2B – n. 2+2 (essiccatori polimero) – parametri: cicloni distillatore a letto fluido (Analisi parametri di processo) • 2C – n. 10+10+5+7 (Sili polvere PE) – parametri: filtri (Rilevamento pressione silo) • 2D3 - n. 2 (filtri a servizio del sistema di degasaggio degli estrusori Pomini) – parametri: filtro (Analisi parametri di processo (anomalie nelle portate di materie prime dosate) • 2D4 – n. 1 (Preparazione additivi) – parametri:filtro (Rilevamento delle perdite di carico) • 2D6 – n. 4 (introd. additivi estrusori Werne) – parametri:filtro (Rilevamento delle perdite di carico) • 2D7 – n. 4 (degasaggio estrusori Werne) – parametri:filtro (Analisi parametri di processo (anomalie nelle portate di materie prime dosate)) • 2D10 – n. 2 (introd. additivi estrusori Pomini) – parametri: filtro (Rilevamento delle perdite di carico) • 2I (sili carbon black) – parametri:filtro (Rilevamento delle perdite di carico) • 2L (scarico cisterne carbon black) parametri:filtro (Rilevamento pressione riserva Carbon Black) • 2Q (forni Rieter) parametri: Impianto di catalisi - Acqua di raffreddamento (Allarme su quadro locale dei forni) • 2T filtri







EMISSIONI IN ATMOSFERA

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		<p>Per garantire il funzionamento di tali sistemi di abbattimento è stato implementato dall'azienda un programma di manutenzione, in riferimento a quanto previsto alla tabella 2.1.5 del PMC pag. 11</p> <p>Il GI chiede di verificare a campione il funzionamento del sistema di abbattimento del 2C</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevamento del massimo livello e controllo del trasmettitore di pressione Verifica sul trasmettitore di pressione M717PI01 effettuata il 26 marzo 2017. La frequenza avviene a rotazione per 8 sili su 32 annualmente. Il Gestore dichiara che il grado di disallineamento dello strumento con cicli di 4 anni è inferiore al grado di precisione richiesto nella rilevazione; tale valutazione è stata verificata dall'analisi dei trend delle operazioni di controllo sugli strumenti. Il disallineamento di tali strumenti si attesta mediamente intorno allo 0,3%, mentre il valore ammesso non deve essere superiore all'1%. <p>I parametri critici di processo che permettono di valutare il corretto funzionamento dell'impianto e quindi valutare preventivamente la congruità delle emissioni in atmosfera sono quelle indicate alla Tabella 2.1.6 – controllo parametri critici di processo da PMC pag. 11</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linea 1 – produzione PEHD <ul style="list-style-type: none"> ○ apparecchiatura: Stripper secondo tempo ○ strumento: Trasmettitore di pressione (PT) ○ frequenza: continua • Linea 2 – produzione PEHD <ul style="list-style-type: none"> ○ apparecchiatura: Stripper secondo tempo ○ strumento: Trasmettitore di pressione (PT) ○ frequenza: continua



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		<ul style="list-style-type: none"> • Linea 3 – produzione PEHD <ul style="list-style-type: none"> ○ apparecchiatura: Stripper secondo tempo ○ strumento: Trasmettitore di pressione (PT) ○ frequenza: continua • Linea 4 – produzione PEHD <ul style="list-style-type: none"> ○ apparecchiatura: Stripper secondo tempo ○ strumento: Trasmettitore di pressione (PT) ○ frequenza: continua <p>Il GI chiede di verificare il controllo sulla linea 1 Il trasmettitore di pressione P812PT10 dello Stripper linea 1 è oggetto di attività di verifica. Certificato taratura 11 settembre 2017. Il GI chiede la periodicità delle operazioni di taratura. Il Gestore dichiara che le operazioni di taratura sono effettuate con frequenza annuale, coerentemente a quanto previsto dal costruttore.</p> <p>Il GI chiede lo stato avanzamento lavori in riferimento alla condizione relativa alla riduzione dei livelli emissivi per il parametro COT emersa durante il controllo ordinario AIA del 2016.</p> <p>Il Gestore riferisce che è stata presa in esame, con prove di laboratorio, la realizzazione di un sistema di abbattimento costituito da una colonna di degasaggio a cinque stadi teorici. La scelta di questa soluzione risulterebbe alternativa a quella precedentemente ipotizzata, a carboni attivi, per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione del COT oggetto di condizione per il Gestore.</p> <p>Il Gestore intende effettuare un pilota industriale alla linea 4 per verificarne l'efficacia entro i primi mesi del 2019. Il Gestore sottolinea che la precedente soluzione presa in considerazione a carboni attivi, per il momento, è stata congelata in attesa dei risultati sulla performance ambientale della nuova opzione impiantistica.</p>

[Handwritten signatures and initials]



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		<p>Ogni tipo di valutazione sulla tempistica relativa alla installazione definitiva da realizzare è subordinata all'efficacia riscontrata delle prove di cui sopra. Il GI chiede di tracciare gli step di avanzamento sull'efficacia della soluzione oggetto di sperimentazione.</p> <p>Allegato 2 Rapporto di analisi il punto emissivo 2B1-2 per il 1 semestre 2017 Rapporto di analisi 2C1 per il 2 semestre 2017 Verifica sul trasmettitore di pressione M717PI01 effettuata il 26 marzo 2017 Rapporto di taratura trasmettitore di pressione P812PT10 dello Stripper linea 1 settembre 2017 e parametri previsti dal costruttore sullo strumento</p>
Emissioni fuggitive Attuazione di programma LDAR	PIC §8.2.2 Pag. 70 PMC, pag.16	<p>Il Gestore ha implementato il programma LDAR per la valutazione emissioni diffuse e fuggitive che si originano nello stabilimento.</p> <p>Ai fini di ridurre le emissioni diffuse che si generano all'interno dello stabilimento risultano utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none">• valvole a doppia tenuta;• pompe con doppio sistema di tenuta. <p>Il Gestore dichiara che a seguito di interventi nello stabilimento i sistemi di tenuta per il contenimento delle emissioni fuggitive, ad esempio valvole a doppia tenuta sono stati incrementati, conseguendo significative riduzioni nei rilasci ambientali.</p> <p>Il Gestore indica che sono stati censiti 6.099 componenti. Il trend temporale dal 2013 al 2017 mostra una sensibile riduzione dei rilasci.</p> <p>Il valore stimato di emissioni complessive di COV determinate nel programma LDAR per il 2017 è risultato pari a circa 0.9 t.</p>

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		<p>Il Gestore dichiara che nel programma LDAR non sono individuate sorgenti di emissioni diffuse.</p> <p>Il Gestore informa che la prossima campagna di monitoraggio del programma LDAR è prevista a giugno 2018 e che verrà incluso il monitoraggio della nuova sezione impiantistica (linea 4 bimodale).</p>

SCARICHI IDRICI

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
Scarichi finali/parziali	<p>PIC §6.3 Pag. 48</p> <p>PIC §8.3 Pag. 70</p> <p>PMC, pag.13-20</p>	<p>Nello stabilimento sono individuati i seguenti punti di scarico finale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarico idrico SF1 (Acque di processo e di raffreddamento), tubo di scarico a mare, dotato di presa campione a piè di impianto e di misuratori di T, pH e portata. • Scarico idrico SF1bis (Acque reflue meteoriche e domestiche, rete skimmer - ex scarico generale SF1) nel Fosso Nuovo Solvay, in uscita da Vasche Building <p>e i seguenti punti di scarico parziale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarico idrico SM (Scarichi meteorici) a monte della Vasca Building; • Scarico idrico SP (Unità produttiva HDPE - acque processo), a monte Vasca Finale impianto, presente la presa campione sulla tubazione di arrivo;

R

[Handwritten signature]

SCARICHI IDRICI		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		<ul style="list-style-type: none"> • Scarico idrico SR (Unità produttiva HDPE - acque di raffreddamento), a monte Vasca Finale recupero acque impianto (acque raffreddamento che non vengono trattate dall'impianto Degremont provenienti dalla torre acqua di raffreddamento): è presente la presa campione sul collettore di arrivo; • Scarico idrico SD (Scarichi domestici) a monte della Vasca Building. <p>Il processo di trattamento dei reflui nello stabilimento avviene:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per quanto concerne tutte le acque di processo (polimerizzazione e finishing) vengono inviate a impianto di trattamento Degremont; • Per quanto concerne le acque meteoriche insistenti nell'area parte dell'impianto di produzione HDPE potenzialmente contaminate, sono convogliate verso la rete skimmer e successivamente alla vasca building; • Per quanto concerne le acque reflue domestiche è costituito da più fosse Imhoff, dislocate nell'area di stabilimento e adeguate secondo quanto previsto dalla LR n. 20 del 31.05.2006 e dal DPGR n. 46/R del 08.09.2008. <p>Con riferimento alla condizione per il Gestore sollevata nell'ispezione ordinaria AIA di novembre 2017, il Gestore riferisce che la valutazione di riutilizzo delle acque meteoriche è ancora in fase di elaborazione e che verrà, comunque, trasmessa ad ISPRA e ad ARPAT nei termini previsti (primo semestre 2018).</p> <p>Il GI chiede informazioni sul processo di trattamento effettuato nella linea fanghi dello stabilimento.</p> <p>Il Gestore chiarisce che i fanghi vengono generati sia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da impianto Degremont: primo trattamento di separazione fisica del solido decantato. • da impianto Degremont stadio di chiaroflocculazione;



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

SCARICHI IDRICI

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		<p>Tali fanghi sono convogliati tramite condotta ad una vasca di raccolta. Da tale vasca, con operazioni in discontinuo, i fanghi sono trattati con una filtropressa mobile, da cui si originano fanghi scaricati in cassoni per il deposito temporaneo, mentre le acque generate sono rinviate in testa, alla vasca di omogeneizzazione dell'impianto Degremont con condotta mobile.</p> <p>Nello stabilimento si generano, ulteriormente, fanghi gestiti come rifiuti a seguito delle operazioni di pulizia effettuate in modo discontinuo per le vasche Building, utilizzando anche in questo caso la filtropressa mobile con le medesime modalità sopra descritte.</p> <p>Il gestore segnala che a seguito della modifica del processo di trattamento delle acque verrà ad essere variata anche la gestione dei fanghi.</p> <p>Il GI chiede, come condizione per il Gestore, la predisposizione di uno schema aggiornato della linea fanghi a seguito delle modifiche impiantistiche che verranno realizzate, da trasmettere a ISPRA e ARPAT entro la fine del 2018.</p> <p>Allegato 4, schema di flusso linea fanghi.</p>
Scarico SF1	PMC § 3.1 pagg.14-15,	<p>Il Gestore effettua il monitoraggio allo scarico SF1.</p> <p>I parametri oggetto di monitoraggio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pH, Temperatura, Portata – misurazione in continuo • Al, Solidi sospesi totali, COD, Idrocarburi totali, BOD5, As, Bo, Cd, Cr tot, Cr ^{VI}, Fe, Mn, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Sn, Zn, Cl attivo libero, P tot, NH₄⁺, NO₃⁻ come N, fenoli, aldeidi, Solventi organici aromatici, tensioattivi totali, solventi clorurati - misurazione trimestrale <p>Il GI effettua una verifica a campione della misurazione dei parametri in continuo. Il GI prende visione dei valori</p>

2

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

SCARICHI IDRICI

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		<p>rilevati. Il pH risulta attualmente a 7,29, la temperatura 24,2 °C, la portata 64,6 m³/h.</p> <p>Il Gestore dichiara che per i parametri di rilevazione continua non risultano superamenti. Il GI chiede i risultati delle misurazioni in discontinuo con relativi parametri per il I trimestre 2018. Le analisi sono state condotte da Ecol Studio S.p.A. (Accredia lab.n.0130). Dal rapporto (N.18LA04823 data di emissione 2 marzo 2018, allegato 4) si evince che tutti i valori sono al di sotto di quelli previsti ai sensi della tabella 3, parte III allegato 5 del D.lgs 152/2006.</p> <p>Allegato 4 scarico SF1 e trend pH e temperatura</p>
Scarico parziale SM	PMC § 3.1 pagg.17,	<p>Il Gestore effettua il monitoraggio sullo scarico parziale SM.</p> <p>I parametri sono controllati secondo la seguente frequenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Solidi sospesi totali, idrocarburi totali BOD₅, COD – misurazione semestrale in occasione di eventi di pioggia, <p>Il GI effettua verifica a campione il I semestre 2018, relativamente alla misurazione dei parametri misurati semestralmente. Le analisi sono state condotte da Ecol Studio S.p.A. (Accredia lab.n.0130). Dal rapporto (N.18LA05593 data di emissione 30 marzo 2018, allegato 4) si evince che tutti i valori sono al di sotto di quelli previsti ai sensi della tabella 3, parte III allegato 5 del D.lgs 152/2006.</p> <p>Allegato 4 scarico SM</p>
Scarico parziale SP	PMC § 3.1 pagg.19,	<p>Il Gestore effettua il monitoraggio sullo scarico parziale SP.</p> <p>I parametri sono controllati secondo la seguente frequenza:</p>

SCARICHI IDRICI

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		<ul style="list-style-type: none"> pH (misurazione in continuo) Solidi sospesi totali, Fe, Cloruri, Idrocarburi totali, Cr tot, Cr VI, Cu, Fenoli- misurazione trimestrale- <p>Il GI chiede i risultati delle misurazioni in discontinuo con relativi parametri per il I trimestre 2018. Le analisi sono state condotte da Ecol Studio S.p.A. (Accredia lab.n.0130). Dal rapporto (N.18LA05992 data di emissione 5 aprile 2018, allegato 4) si evince che tutti i valori sono al di sotto di quelli previsti ai sensi della tabella 3, parte III allegato 5 del D.lgs 152/2006.</p> <p>Allegato 4 scarico SP</p>
Scarico parziale SR	PMC § 3.1 pagg.19,	<p>Il Gestore effettua il monitoraggio sullo scarico parziale SR.</p> <p>I parametri sono controllati secondo la seguente frequenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> pH, Solidi sospesi totali, Fe, Cloruri, Cl attivo libero, PO_4^{3-}, NH_4^+ – misurazione mensile, <p>Il GI chiede i risultati delle misurazioni in discontinuo con relativi parametri per il febbraio 2018. Le analisi sono state condotte da Ecol Studio S.p.A. (Accredia lab.n.0130). Dal rapporto (N.18LA02865 data di emissione 26 febbraio 2018, allegato 4) si evince che tutti i valori sono al di sotto di quelli previsti ai sensi della tabella 3, parte III allegato 5 del D.lgs 152/2006.</p> <p>Il fosforo e il cloro sono oggetto di monitoraggio perché utilizzati per il trattamento delle acque di raffreddamento. Il Gestore dichiara che l'acqua viene ultrafiltrata e osmotizzata, ad oggi il valore del pH, per l'acqua utilizzata è pari a circa 8. Il trattamento dell'acqua ha come fine la minimizzazione dei fenomeni di incrostazioni e in generale la limitazione del danneggiamento delle condotte dell'impianto di raffreddamento</p> <p>Il GI chiede informazioni sugli additivi impiegati sulle acque di raffreddamento. Ai fini di chiarire tale modalità di gestione delle acque di raffreddamento il Gestore fornisce l'istruzione del sistema di gestione G.881/2 procedura PO UP PO 09 A/042 allegato 4.</p>








M. DA *D. Abelli* *FE* *Bulli*

SCARICHI IDRICI

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
Scarico parziale SF1 - bis	PMC § 3.1 pagg.19,	<p>Allegato 4 rapporto scarico SR e istruzione SGI acque di raffreddamento</p> <p>Il Gestore effettua il monitoraggio sullo scarico parziale SF1 - bis.</p> <p>I parametri sono controllati secondo la seguente frequenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pH, temperatura, portata, Solidi sospesi totali, COD, idrocarburi totali, BOD₅ – misurazione semestrale, <p>Il GI chiede i risultati delle misurazioni in discontinuo con relativi parametri per il I semestre 2018. Le analisi sono state condotte da Ecol Studio S.p.A. (Accredia lab.n.0130). Dal rapporto (N.18LA04824 data di emissione 22 marzo 2018, allegato 4) si evince che tutti i valori sono al di sotto di quelli previsti ai sensi della tabella 3, parte III allegato 5 del D.lgs 152/2006.</p> <p>Il GI chiede se è stato dato seguito alla condizione sollevata nella precedente ispezione ordinaria AIA sul campionamento uscita fogna chimica della rete skimmer per la verifica del parametro C6 (esani).</p> <p>Il Gestore riferisce che sono state già predisposte le prese campione, e i nuovi campionamenti saranno effettuati entro i tempi previsti (1 semestre 2018).</p> <p>Il GI chiede che a seguito della modifica del punto di campionamento venga trasmessa la georeferenziazione complessiva dei punti di campionamenti aggiornati nello stabilimento da trasmettere a ISPRA e ARPAT.</p> <p>Allegato 4 rapporto scarico SF1-bis</p>



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

EMISSIONI SONORE

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
Rumore	PIC §8.5 pag.72	Il Gestore ha effettuato nei giorni 28 e 29 agosto 2017 la campagna di misurazione per l'aggiornamento della valutazione di impatto acustico (ultima ed. novembre 2015). La corrispondente relazione datata ottobre 2017 (acquisita in Allegato 3) evidenzia il rispetto dei limiti previsti. Il Gestore dichiara che la prossima campagna di monitoraggio acustico è stata prevista entro il 31 agosto 2019, ma non ancora programmata come risulta dallo scadenziario delle attività dello stabilimento (sistema GAIA).

Alle ore 17:45 lasciano le attività di ispezione Francesca Andreis e Andrea Papi di ARPAT.

RIFIUTI

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
Gestione tecnico - amm. dei flussi di rifiuti	PIC §8.4 pag. 70 PMC §5, pag.21	Il GI ha verificato a campione la movimentazione del mese di febbraio 2018 del rifiuto CER 07.01.12 (fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07.01.11) sia per quanto riguarda il rifiuto in forma liquida, costituito dalle acque proveniente dal settore catalizzatori, che per il rifiuto in forma solida, costituito dai fanghi derivanti dalla filtro pressatura a valle dell'impianto di trattamento acque di processo. In particolare risulta che nel 2018 sono stati prodotti 113.790 kg in fase solida e 638.660 kg in fase liquida. Per quest'ultima tipologia di rifiuto si registrano 57 movimenti di carico e scarico contestuali dall'inizio del 2018. Per il rifiuto in forma solida sono stati acquisiti in allegato 5: <ul style="list-style-type: none"> • Analisi del rifiuto attestante la non pericolosità- RdP n.18LA03571 del 12/03/2018 da cui si evince che il rifiuto è classificato come speciale non pericoloso. • Copia dei movimenti n. 83 e 87 di carico e n. 88 di scarico del registro;

B

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

RIFIUTI

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
		<ul style="list-style-type: none">1° e 4° copia del formulario rif. 0111359/15 del 7 febbraio 2018 associato allo scarico n.88 del registro di carico e scarico di 10.530 kg del rifiuto codice CER 07.01.12; <p>In relazione al suddetto movimento di scarico, CER 07.01.12 solido, il GI ha verificato che l'impianto di destinazione è la società REA Impianti Srl Unipersonale e il trasportatore è la società ACLI LABOR sc, (mezzo targa CL174BN). IL GI ha verificato in merito le autorizzazioni in essere sia per il trasportatore (iscrizione all'albo specifico con n. autorizzazione FI00131) che per il destinatario (autorizzazione AIA n. 159 del 6.11.2012 rilasciata dalla Provincia di Livorno). Il rifiuto è destinato ad operazione D1 (deposito su o nel suolo). Infine, il GI ha verificato le attività di monitoraggio mensile delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti. Dalla registrazione effettuata nel mese di febbraio 2018 risultavano presenti nell'area n.9, 8.080 kg di fanghi codice CER 07.01.12. Allegato 5 – documentazione del flusso amministrativo gestione rifiuti</p>

Alle ore 19:15 del 12 aprile 2018 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata di 13 aprile 2018 alle ore 9:00.

Il giorno 13 aprile 2018 alle ore 9:00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso lo stabilimento INEOS Manufacturing Italia S.p.A., ubicato in Via Piave, 6 – Loc. Rosignano Solvay 57016 Rosignano Marittimo (LI).

In merito, alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

MANUTENZIONE, MALFUNZIONAMENTI ED EVENTI INCIDENTALI		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
Eventi di fermata per manutenzioni e, malfunzionamenti	PIC §8.7, 8.8 Pagg. 72-73	<p>Il Gestore provvede ad effettuare i controlli per il corretto funzionamento di sistemi di esercizio/sistemi di abbattimento /interventi di manutenzione.</p> <p>La manutenzione effettuata è di tipo predittivo, preventivo e correttivo. Il Gestore si avvale di un sistema software sviluppato in house denominato Galileo. Il software è costituito da uno scadenziario, che stabilisce le modalità di intervento ai fini predittivi e preventivi.</p> <p>Il sistema è diviso in tre sezioni principali di processo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Polimerizzazione; • Finishing; • Stoccaggio. <p>Per ogni apparecchiatura sono individuati 4 livelli di criticità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Livello 1 – apparecchiatura a rischio incidente rilevante; 2. Livello 2 – apparecchiatura vitale per la produzione e manutenzione; 3. Livello 3 – apparecchiatura critica per la produzione e la manutenzione; 4. Livello 4 – apparecchiatura comune.

no

[Handwritten signatures]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

MANUTENZIONE, MALFUNZIONAMENTI ED EVENTI INCIDENTALI

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		<p>Le modalità di gestione di ogni apparecchiatura è a cura del Responsabile di manutenzione.</p> <p>La modalità di manutenzione è, ulteriormente, integrata con attività cicliche di housekeeping e di controlli straordinari. Inoltre, il Gestore segnala che per favorire la partecipazione attiva del personale, a garanzia dell'integrità e funzionalità del processo, ha stipulato un accordo sindacale mirato a offrire un premio di partecipazione a seguito della realizzazione di segnalazioni di sicurezza.</p> <p>Nel corso del 2018 sono state già annotate 59 segnalazioni, mentre nel 2017 le segnalazioni di sicurezza erano risultate pari a 218.</p> <p>Il GI prende visione di una segnalazione di sicurezza in riferimento alla chiave di ricerca "ruggine". Segnalazione di sicurezza S17/101 del 23 maggio 2017 ove veniva indicata, alla baia scarico butene, la presenza di una vecchia tubazione di vapore, ormai fuori uso e corrosa. Il Gestore ha provveduto alla rimozione della tubazione il giorno successivo, come risulta nella scheda medesima.</p> <p>Allegato 6 – segnalazione di sicurezza S17/101 del 23 maggio 2017 Il Gestore provvede ad effettuare le comunicazione previste ai punti 8.6, 8.7 e 8.8 del decreto AIA.</p> <p>Segnatamente il Gestore provvede a dare comunicazione di quegli eventi in torcia con superamento di 5t/giorno di idrocarburi. Nello stabilimento sono presenti due torce 2A2 e 2A3.</p> <p>La torcia 2A2 è dotata di gascromatografo in continuo che analizza la composizione dei gas avviati alla termodistruzione e un misuratore di portata, ai fini di verificare l'efficienza di combustione. Inoltre è calcolato in continuo il pci e la temperatura teorica di combustione.</p> <p>Il GI chiede di verificare l'andamento dei parametri rilevati per la torcia 2A2 in occasione dell'evento registrato per il 27 febbraio 2018.</p>

MANUTENZIONE, MALFUNZIONAMENTI ED EVENTI INCIDENTALI

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		<p>Dal tracciato della portata massica avviata alla torcia si evince che il fenomeno è iniziato verso le ore 10:00 e proseguito per tutto il corso della giornata, con un valore di portata massica mediamente compreso tra 2.000 e 3.000 kg/h.</p> <p>Il valore della temperatura teorica di fiamma calcolato per la durata dell'evento di giorno 27 febbraio è compreso tra 1.500 e 5.000 °C.</p> <p>Il GI chiede se è possibile conseguire un metodo di calcolo della temperatura teorica di fiamma che stimi con maggior precisione. Il Gestore ha dichiarato che provvederà a contattare il fornitore dell'apparecchiatura per verificare l'esistenza di un metodo di calcolo appropriato per tale stima.</p> <p>Il Gestore provvederà a trasmettere l'esito di tale approfondimento per l'individuazione di un metodo di stima appropriato per il calcolo della temperatura teorica di combustione della 2A2 ed ugualmente per la 2A3 entro la fine del 2018.</p> <p>Ulteriore parametro calcolato per l'evento in esame del 27 febbraio 2018 è quello del pci in base ai dati misurati dal gascromatografo. Tale parametro oscilla tra 10.000 e 27.000 kJ /kg.</p> <p>Il Gestore aveva comunicato tale evento incidentale avvenuto in data 27 febbraio 2018 ad ISPRA per il superamento delle 5 t giorno di idrocarburi.</p> <p>Per quanto concerne la torcia 2A3 è di tipo smokeless e provvede alla sola termodistruzione dell'etilene. Tale apparecchiatura è dotata di misuratore di portata e anche in questo caso sono stimati il pci e la temperatura teorica di combustione.</p> <p>Il Gestore segnala che, tra il 3 ottobre 2017 e il 2 febbraio 2018, sono avvenuti 9 eventi di unplanned shut down (fermata impianto non programmato) con conseguente utilizzo dei termodistruttori.</p> <p>Tale situazione si è venuta a generare a causa:</p>

20

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



ISPRA
Istituto Superiore per lo Studio e la Ricerca Ambientale

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

MANUTENZIONE, MALFUNZIONAMENTI ED EVENTI INCIDENTALI

Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica
		<ul style="list-style-type: none">• mancanza di fornitura di vapore (6 eventi su 9);• mancanza di fornitura di azoto (1 evento su 9);• mancanza di energia elettrica (1 evento 9);• mancanza contemporanea di energia elettrica, vapore e utilities (1 evento 9). <p>Il Gestore ha avuto un confronto con il fornitore Solvay e considerando che è in fase di ricontrattualizzazione per la fornitura di utilities e energia elettrica sono in attesa di elementi a tutela della continuità di tale servizio.</p> <p>Allegato 6 - tracciato dei parametri evento 27 febbraio 2018</p>

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

Ad esito dell'attività di verifica dei giorni 11, 12 e 13 aprile 2018 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file
<i><numero allegato></i>	<i><eventuale protocollo ></i>	<i><documento visionato e sua descrizione sintetica></i>	<i>tipo di file</i>	
0		Documentazione generale	.pdf e xls	6
1		Documentazione attinente alla gestione materie prime e combustibili	.pdf, xls	5
2		Documentazione attinente alle emissioni in atmosfera	.tif, .pdf	7
3		Documentazione attinente alle attività di sopralluogo	.jpeg, .pdf, .xls	72
4		Documentazione attinente agli scarichi idrici	.pdf	8
5		Documentazione attinente alla gestione documentale rifiuti	.tif, .pdf	4
6		Documentazione attinente alla manutenzione, malfunzionamenti ed eventi incidentali	.pdf	2

In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato digitale ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Alle ore 14:00 del 13 aprile 2018 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.






ISPRA
Forza Superiore per la Prevenzione
e la Ricerca Ambientale

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

VERBALE DI CHIUSURA

Installazione	Impianto Chimico
Società	INEOS Manufacturing Italia S.p.A.
Ubicazione installazione	Rosignano Marittimo (LI)
Provvedimento	DVA-DEC-2010-0000896 del 30/11/2010
Gazzetta Ufficiale	GU n. 3 del 05/01/2011
Enti di controllo presenti	ISPRA/ ARPAT
Verbale di visita ispettiva del	11, 12 e 13 aprile 2018

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. Lorenzo Maiorino ISPRA,
2. Pierpaolo Albertario ISPRA,
3. Andrea Papi ARPAT– Settore Rischio Industriale,
4. Francesca Andreis ARPAT – Dipartimento di Livorno.

Per la Società INEOS Manufacturing Italia S.p.A. sono presenti:

1. *Mario Panattoni* *Gestore – Direttore stabilimento*
2. *Loreno Cirinei* *RSPP, Referente AIA*
3. *Elena Leonildi* *Manufacturing Manager*
4. *Alberto Chesi* *ASPP e componente settore HSE*
5. *Mauro Bulli* *Materie prime e Advisor in sicurezza tecnica*

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

Nel corso della visita ispettiva sono state controllate le prescrizioni contenute nel Provvedimento in epigrafe per l'esercizio dell'installazione, è stato redatto un verbale di inizio visita ispettiva in data 11 aprile 2018 ed è stato redatto n.1 verbale di svolgimento e chiusura (il presente verbale) di visita ispettiva per le date del 11, 12 e 13 aprile 2018.

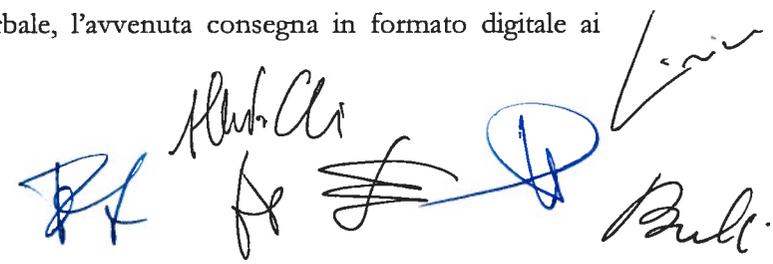
Nel corso della visita ispettiva sono stati eseguiti campionamenti, presso gli scarichi idrici, SP, SR e SF1 a cura di ARPAT. Le attività di campionamento di tali operazioni sono documentate da appositi verbali allegati al presente verbale, mentre i risultati delle analisi saranno trasmessi ad ISPRA per la rendicontazione della presente attività ispettiva.

Ad esito dell'attività di verifica dei giorni 11, 12 e 13 aprile 2018 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file
<numero allegato>	<eventuale protocollo >	<documento visionato e sua descrizione sintetica>	tipo di file	
0		Documentazione generale	.pdf e xls	6
1		Documentazione attinente alla gestione materie prime e combustibili	.pdf, xls	5
2		Documentazione attinente alle emissioni in atmosfera	.tif, .pdf	7
3		Documentazione attinente alle attività di sopralluogo	.jpeg, .pdf, .xls	72
4		Documentazione attinente agli scarichi idrici	.pdf	8
5		Documentazione attinente alla gestione documentale rifiuti	.tif, .pdf	4
6		Documentazione attinente alla manutenzione, malfunzionamenti ed eventi incidentali	.pdf	2

In relazione a tutta la documentazione in allegato si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato digitale ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.



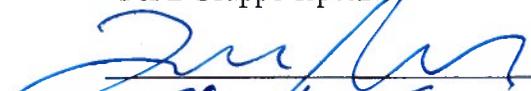


La Società non presenta osservazioni rispetto l'attività svolta.

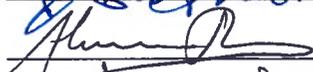
Il presente verbale, redatto in tre originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

Rosignano Marittimo (LI), 13 aprile 2018

Per il Gruppo Ispettivo

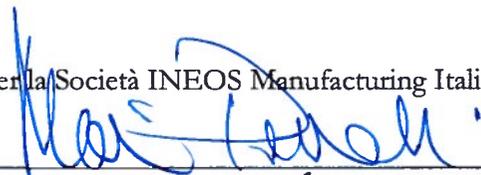






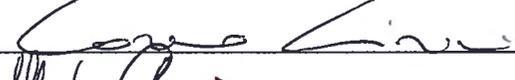


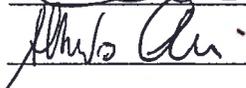
Per la Società INEOS Manufacturing Italia S.p.A.



Pavli M.







ARPAT

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana

Area Vasta Toscana Costa - Sett. Laboratorio

57126 Livorno Via Marradi, 114

tel. 05532061 fax0555305615

Unità Operativa

U.O. CHIMICA I - SEDE DI LIVORNO

Rapporto di Prova N. 2018-3572

del 08/05/2018

Richiedente: ARPAT - DIP. LIVORNO

P.IVA: 04686190481

Indirizzo: VIA MARRADI, 114 - 57126 -- LIVORNO

NUM.REGISTRO: 2441

Anno: 2018

Data registrazione: 11/04/2018

Pratica N°: 42317

Campione di: ACQUE REFLUE INDUSTRIALI- SR UNITA' Prelevato da: ARPAT DIP. LIVORNO
PRODUTTIVA HDPE:ACQUE DI
RAFFREDDAMENTO

Verb. Prelievo N°: 20180411-00895-1

del: 11/04/2018

Data di prelievo: 11/04/2018

Luogo di prelievo: SCA - INEOS SPA -- ROSIGNANO MARITTIMO -- LIVORNO

Modalità di conservazione

Al prelievo: TEMPERATURA AMBIENTE

Al trasporto: LI 11/04-8°C

In Dipartimento: REFRIGERATO

Loc. Esecuz. Prova: Area Vasta Toscana Costa - Sett. Laboratorio

IL CAMPIONAMENTO NON È OGGETTO DI ACCREDITAMENTO

Prova iniziata il: 12/04/2018

Conclusa il: 17/04/2018

Parametro	Metodo	Risultato	Unità di Misura	Incertezza
BORO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	= 0,6	mg/L	
ALLUMINIO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	= 0,5	mg/L	
CROMO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,2	mg/L	
MANGANESE	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,2	mg/L	
FERRO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	= 0,4	mg/L	
NICHEL	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,2	mg/L	

ARPAT

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Area Vasta Toscana Costa - Sett. Laboratorio
57126 Livorno Via Marradi, 114
tel. 05532061 fax0555305615

Unità Operativa
U.O. CHIMICA I - SEDE DI LIVORNO

Rapporto di Prova N. 2018-3572

del 08/05/2018

Prova iniziata il: 12/04/2018

Conclusa il: 17/04/2018

Parametro	Metodo	Risultato	Unità di Misura	Incertezza
RAME	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,01	mg/L	
ZINCO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	= 0,09	mg/L	
ARSENICO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,05	mg/L	
SELENIO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,003	mg/L	
CADMIO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,002	mg/L	
PIOMBO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,02	mg/L	
STAGNO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 1	mg/L	
BARIO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 2	mg/L	

Prova iniziata il: 12/04/2018

Conclusa il: 07/05/2018

Parametro	Metodo	Risultato	Unità di Misura	Incertezza
pH	APAT CNR IRSA 2060 MAN 29 2003	= 6,9	unità pH	
SOLIDI SOSPESI TOTALI	APAT CNR IRSA 2090 B MAN 29 2003	= 11	mg/L	
AZOTO AMMONIACALE (COME NH4)	APAT CNR IRSA 3030 MAN 29 2003	< 0,20	mg/L	
CLORURI	APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003	= 764	mg/L	
ORTOFOSFATI (COME P)	MI/C/AVL 003 rev.1 2015	= 1,55	mg/L	

ARPAT

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Area Vasta Toscana Costa - Sett. Laboratorio
57126 Livorno Via Marradi, 114
tel. 05532061 fax 0555305615

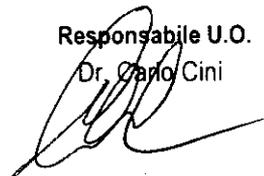
Unità Operativa
U.O. CHIMICA I - SEDE DI LIVORNO

Rapporto di Prova N. 2018-3572

del 08/05/2018

Il presente Rapporto di Prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto parzialmente senza l'autorizzazione di ARPAT

Responsabile U.O.
Dr. Carlo Cini



ARPAT

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Area Vasta Toscana Costa - Sett. Laboratorio
57126 Livorno Via Marradi, 114
tel. 05532061 fax0555305615

Unità Operativa
U.O. CHIMICA I - SEDE DI LIVORNO

Rapporto di Prova N. 2018-3573

del 08/05/2018

Richiedente: ARPAT - DIP. LIVORNO

P.IVA: 04686190481

Indirizzo: VIA MARRADI, 114 - 57126 -- LIVORNO

NUM.REGISTRO: 2442

Anno: 2018

Data registrazione: 11/04/2018

Pratica N°: 42317

Campione di: ACQUE REFLUE INDUSTRIALI- SP UNITA' **Prelevato da:** ARPAT DIP. LIVORNO
PRODUTTIVA HDPE:ACQUE DI PROCESSO

Verb. Prelievo N°: 20180411-00895-2

del: 11/04/2018

Data di prelievo: 11/04/2018

Luogo di prelievo: SCA - INEOS SPA -- ROSIGNANO MARITTIMO -- LIVORNO

Modalità di conservazione

Al prelievo: TEMPERATURA AMBIENTE

Al trasporto: LI 11/04-8°C

In Dipartimento: CROMO VI CONG./REFRIGERATO

Loc. Esecuz. Prova: Area Vasta Toscana Costa - Sett. Laboratorio

IL CAMPIONAMENTO NON È OGGETTO DI ACCREDITAMENTO

Prova iniziata il: 12/04/2018

Conclusa il: 17/04/2018

Parametro	Metodo	Risultato	Unità di Misura	Incertezza
BORO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	= 0,2	mg/L	
ALLUMINIO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	= 7,7	mg/L	
CROMO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,2	mg/L	
MANGANESE	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,2	mg/L	
FERRO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,2	mg/L	
NICHEL	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,2	mg/L	

ARPAT

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana

Area Vasta Toscana Costa - Sett. Laboratorio

57126 Livorno Via Marradi, 114

tel. 05532061 fax0555305615

Unità Operativa

U.O. CHIMICA I - SEDE DI LIVORNO

Rapporto di Prova N. 2018-3573

del 08/05/2018

Prova iniziata il: 12/04/2018

Conclusa il: 17/04/2018

Parametro	Metodo	Risultato	Unità di Misura	Incertezza
RAME	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,01	mg/L	
ZINCO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,05	mg/L	
ARSENICO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,05	mg/L	
SELENIO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,003	mg/L	
CADMIO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,002	mg/L	
PIOMBO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,02	mg/L	
STAGNO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 1	mg/L	
BARIO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 2	mg/L	
CROMO VI	MI/C/AVL 013 rev.0 2015	< 0,02	mg/L	

Prova iniziata il: 12/04/2018

Conclusa il: 07/05/2018

Parametro	Metodo	Risultato	Unità di Misura	Incertezza
pH	APAT CNR IRSA 2060 MAN 29 2003	= 7,6	unità pH	
SOLIDI SOSPESI TOTALI	APAT CNR IRSA 2090 B MAN 29 2003	< 10	mg/L	
RICHIESTA CHIMICA DI OSSIGENO (COD)	ISO 15705: 2002 PAR 10.2	= 20	mg/L	
CLORURI	APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003	= 194	mg/L	

ARPAT

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Area Vasta Toscana Costa - Sett. Laboratorio
57126 Livorno Via Marradi, 114
tel. 05532061 fax0555305615

Unità Operativa
U.O. CHIMICA I - SEDE DI LIVORNO

Rapporto di Prova N. 2018-3573

del 08/05/2018

Prova iniziata il: 12/04/2018

Conclusa il: 07/05/2018

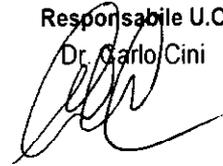
Parametro	Metodo	Risultato	Unità di Misura	Incertezza
FENOLI	MI/C/AVL 008 rev.1 2015	= 0,3	mg/L	

Note alla Prova: Il valore di incertezza estesa per il parametro Alluminio, superiore al valore limite, non è stato riportato in quanto superiore al VL + 2U dove VL corrisponde a 1 mg/L.

Il presente Rapporto di Prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto parzialmente senza l'autorizzazione di ARPAT

Responsabile U.O.

Dr. Carlo Cini



ARPAT

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Area Vasta Toscana Costa - Sett. Laboratorio
57126 Livorno Via Marradi, 114
tel. 05532061 fax0555305615

Unità Operativa
U.O. CHIMICA I - SEDE DI LIVORNO

Rapporto di Prova N. 2018-3574

del 08/05/2018

Richiedente: ARPAT - DIP. LIVORNO

P.IVA: 04686190481

Indirizzo: VIA MARRADI, 114 - 57126 -- LIVORNO

NUM.REGISTRO: 2443

Anno: 2018

Data registrazione: 11/04/2018

Pratica N°: 42317

Campione di: ACQUE REFLUE INDUSTRIALI- SF1
SCARICO FINALE

Prelevato da: ARPAT DIP. LIVORNO

Verb. Prelievo N°: 20180411-00895-3

del: 11/04/2018

Data di prelievo: 11/04/2018

Luogo di prelievo: SCA - INEOS SPA -- ROSIGNANO MARITTIMO -- LIVORNO

Modalità di conservazione

Al prelievo: TEMPERATURA AMBIENTE

Al trasporto: LI 11/04-8°C

In Dipartimento: CROMO VI CONG./ALTRO REFRIGERATO

Loc. Esecuz. Prova: Area Vasta Toscana Costa - Sett. Laboratorio

IL CAMPIONAMENTO NON È OGGETTO DI ACCREDITAMENTO

Prova iniziata il: 12/04/2018

Conclusa il: 17/04/2018

Parametro	Metodo	Risultato	Unità di Misura	Incertezza
BORO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	= 0,3	mg/L	
ALLUMINIO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	= 1,7	mg/L	
CROMO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,2	mg/L	
MANGANESE	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,2	mg/L	
FERRO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,2	mg/L	
NICHEL	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,2	mg/L	

ARPAT

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Area Vasta Toscana Costa - Sett. Laboratorio
57126 Livorno Via Marradi, 114
tel. 05532061 fax0555305615

Unità Operativa
U.O. CHIMICA I - SEDE DI LIVORNO

Rapporto di Prova N. 2018-3574

del 08/05/2018

Prova iniziata il: 12/04/2018

Conclusa il: 17/04/2018

Parametro	Metodo	Risultato	Unità di Misura	Incertezza
RAME	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,01	mg/L	
ZINCO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,05	mg/L	
ARSENICO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,05	mg/L	
SELENIO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,003	mg/L	
CADMIO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,002	mg/L	
PIOMBO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,02	mg/L	
STAGNO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 1	mg/L	
BARIO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 2	mg/L	
CROMO VI	M/C/AVL 013 rev.0 2015	< 0,02	mg/L	
MERCURIO	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater 22nd ed. 2012, 3125	< 0,1	µg/L	

Prova iniziata il: 12/04/2018

Conclusa il: 07/05/2018

Parametro	Metodo	Risultato	Unità di Misura	Incertezza
pH	APAT CNR IRSA 2060 MAN 29 2003	= 7,3	unità pH	
SOLIDI SOSPESI TOTALI	APAT CNR IRSA 2090 B MAN 29 2003	= 17	mg/L	

Rapporto di Prova N. 2018-3574

del 08/05/2018

Prova iniziata il: 12/04/2018

Conclusa il: 07/05/2018

Parametro	Metodo	Risultato	Unità di Misura	Incertezza
RICHIESTA CHIMICA DI OSSIGENO (COD)	ISO 15705: 2002 PAR 10.2	= 31	mg/L	
RICHIESTA BIOCHIMICA DI OSSIGENO (BOD5)	APHA Standard Methods for Examination of Water and Wastewater ed 21st 2005 5210 D	< 5	mg/L	
AZOTO NITROSO	APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003	= 0,02	mg/L	
AZOTO AMMONIACALE (COME NH4)	APAT CNR IRSA 3030 MAN 29 2003	< 0,05	mg/L	
FLUORURI	APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003	= 0,09	mg/L	
AZOTO NITRICO (come N da calcolo)	APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003	= 6,2	mg/L	
FOSFORO TOTALE	MI/C/AVL 003 rev.1 2015	= 2,64	mg/L	
TENSIOATTIVI ANIONICI	MI/C/AVL 006 rev.1 2015	< 0,3	mg/L	
TENSIOATTIVI NON IONICI	MI/C/AVL 007 rev.1 2015	= 0,1	mg/L	
TENSIOATTIVI TOTALI (da calcolo)	MI/C/AVL.006 rev.1 2015 + MI/C/AVL.007 rev.1 2015	= 0,3	mg/L	
FENOLI	MI/C/AVL 008 rev.1 2015	< 0,2	mg/L	
ALDEIDI	APAT CNR IRSA 5010 B1 MAN 29 2003	< 0,2	mg/L	

Note alla Prova: Il parametro "tensioattivi totali" corrisponde alla somma dei tensioattivi anionici e non ionici. Nel parametro somma il contributo degli analiti inferiori al proprio limite di rivelabilità è considerato uguale a limite di rivelabilità/2.

Il parametro "Aldeidi totali" si riferisce alla somma di tutti i parametri positivi (formaldeide, acetaldeide, acroleina, propionaldeide, crotonaldeide, aldeide butirrica, benzaldeide e valeraldeide) oltre che dei parametr ai di sotto del limite di quantificazione (LOQ) considerati uguali al LOQ/2.

Il valore di incertezza estesa per il parametro Alluminio, superiore al valore limite, non è stato riportato in quanto superiore al VL + 2U dove VL corrisponde a 1 mg/L.

ARPAT

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Area Vasta Toscana Costa - Sett. Laboratorio
57126 Livorno Via Marradi, 114
tel. 05532061 fax0555305615

Unità Operativa
U.O. CHIMICA I - SEDE DI LIVORNO

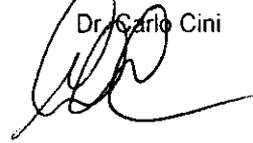
Rapporto di Prova N. 2018-3574

del 08/05/2018

Il presente Rapporto di Prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto parzialmente senza l'autorizzazione di ARPAT

Responsabile U.O.

Dr. Carlo Cini



ARPAT

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana

Area Vasta Toscana Costa - Sett. Laboratorio

57126 Livorno Via Marradi, 114

tel. 05532061 fax 0555305615

Unità Operativa

U.O. CHIMICA II - SEDE DI LIVORNO

Rapporto di Prova N. 2018-3675

del 10/05/2018

Richiedente: ARPAT - DIP. LIVORNO

P.IVA: 04686190481

Indirizzo: VIA MARRADI, 114 - 57126 -- LIVORNO

NUM.REGISTRO: 2443

Anno: 2018

Data registrazione: 11/04/2018

Pratica N°: 42317

Campione di: ACQUE REFLUE INDUSTRIALI- SF1
SCARICO FINALE

Prelevato da: ARPAT DIP. LIVORNO

Verb. Prelievo N°: 20180411-00895-3

del: 11/04/2018

Data di prelievo: 11/04/2018

Luogo di prelievo: SCA - INEOS SPA -- ROSIGNANO MARITTIMO -- LIVORNO

Modalità di conservazione

Al prelievo: TEMPERATURA AMBIENTE

Al trasporto: LI 11/04-8°C

In Dipartimento: CROMO VI CONG./ALTRO REFRIGERATO

Loc. Esecuz. Prova: Area Vasta Toscana Costa - Sett. Laboratorio

IL CAMPIONAMENTO NON È OGGETTO DI ACCREDITAMENTO

Prova iniziata il: 13/04/2018

Conclusa il: 08/05/2018

Parametro	Metodo	Risultato	Unità di Misura	Incertezza
SOLVENTI ORGANICI AROMATICI	APAT CNR IRSA 5140 7.2 MAN 29 2003	< 0,02	mg/L	
SOLVENTI CLORURATI	APAT CNR IRSA 5150 7.2 MAN 29 2003	< 0,1	mg/L	
IDROCARBURI TOTALI	ISPRA Manuali e linee guida 123/2015 B	< 0,5	mg/L	

Il presente Rapporto di Prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto parzialmente senza l'autorizzazione di ARPAT

Responsabile U.O.

Dr. Paolo Altemura



ARPAT

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana

Area Vasta Toscana Costa - Sett. Laboratorio

57126 Livorno Via Marradi, 114

tel. 05532061 fax0555305615

Unità Operativa

U.O. CHIMICA II - SEDE DI LIVORNO

Rapporto di Prova N. 2018-3674

del 10/05/2018

Richiedente: ARPAT - DIP. LIVORNO

P.IVA: 04686190481

Indirizzo: VIA MARRADI, 114 - 57126 -- LIVORNO

NUM.REGISTRO: 2442

Anno: 2018

Data registrazione: 11/04/2018

Pratica N°: 42317

Campione di: ACQUE REFLUE INDUSTRIALI- SP UNITA' **Prelevato da:** ARPAT DIP. LIVORNO
PRODUTTIVA HDPE:ACQUE DI PROCESSO

Verb. Prelievo N°: 20180411-00895-2

del: 11/04/2018

Data di prelievo: 11/04/2018

Luogo di prelievo: SCA - INEOS SPA -- ROSIGNANO MARITTIMO -- LIVORNO

Modalità di conservazione

Al prelievo: TEMPERATURA AMBIENTE

Al trasporto: LI 11/04-8°C

In Dipartimento: CROMO VI CONG./REFRIGERATO

Loc. Esecuz. Prova: Area Vasta Toscana Costa - Sett. Laboratorio

IL CAMPIONAMENTO NON È OGGETTO DI ACCREDITAMENTO

Prova iniziata il: 04/05/2018

Conclusa il: 04/05/2018

Parametro	Metodo	Risultato	Unità di Misura	Incertezza
IDROCARBURI TOTALI	ISPRA Manuali e linee guida 123/2015 B	= 0,6	mg/L	

Il presente Rapporto di Prova si riferisce esclusivamente al campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto parzialmente senza l'autorizzazione di ARPAT

Responsabile U.O.

Dr. Paolo Altemura



ARPAT - DIPARTIMENTO DI LIVORNO

Via Marradi, 114 – 57126 Livorno
tel. 055.32061 – fax 055.5305615

PEC: arpaprotocollo@postacert.toscana.it - www.arpaprotocollo.toscana.it - urp@arpaprotocollo.toscana.it - p.iva 04686190481

Fascicolazione free-docs: LI 01.17.08/8.76 n. carta dei servizi:109 n. pratica 42317 n. registro 2441

**VERBALE DI CAMPIONAMENTO SCARICO ACQUE REFLUE *industriali (AIA)
N°20180411-00895-1**

In data 11 Aprile 2018 alle ore 10,00 i sottoscritti tecnici ARPAT Capezzoli Alessandra, Curia Vincenzo e Zocco Pisana Stefano rispettivamente con la qualifica di tecnici di prevenzione si sono presentati presso, la ditta Ineos Manufacturing Italia spa con attività di Cod IPPC 4.1 (h) "impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base" con stabilimento posto in via Piave 6 nel Comune di Rosignano Marittimo, località Rosignano Solvay (LI) di cui risulta legale rappresentante il Sig. Mario Panattoni, nato a Pontedera (Pi) il 12/06/1956 e residente a Rosignano Marittimo (Li) Via Buccari 43 dove hanno effettuato un sopralluogo, al fine di eseguire un campionamento per la verifica della qualità dello scarico per quanto riguarda i limiti stabiliti dalla tabella 3 allegato 5 alla parte Terza del D.lgs 152/06 e s.m.i., (rif. in acque superficiali) per le sostanze di cui alla Tabella 5 dell'Allegato 5 dello stesso Decreto.

Data conoscenza della propria qualifica esibendo i propri tesserini di riconoscimento ed esposto il motivo della visita, è stato avvertito il legale rappresentante delle operazioni in corso:

sul posto; per via telefonica; (altro specificare)

Alle operazioni di campionamento hanno presenziato:

Il legale rappresentante.

La Signora Elena Leonildi in qualità di Responsabile Produzione.

il Sig. _____ in qualità di _____ in quanto il legale rappresentante non è rintracciabile

nessuno della Ditta in quanto né il titolare né i dipendenti sono stati immediatamente reperibili

Lo scarico idrico risulta:

autorizzato da Ministero dell'Ambiente con Autorizzazione Integrata Ambientale n° DVA-DEC-2010-0000896 del 30/11/2010 a scaricare in acque superficiali (Fosso Bianco).

non autorizzato

Il CAMPIONE è stato prelevato:

al pozzetto di ispezione predisposto ed ubicato _____ prima dell'immissione in _____

~~Al pozzetto confluiscono gli scarichi provenienti da _____
I reflui prima del passaggio nel pozzetto d'ispezione, subiscono i seguenti trattamenti _____~~

altro punto di prelievo: **SR " unità produttiva HDPE: Acque di raffreddamento"**

Il campione è stato prelevato con le seguenti modalità¹ tenendo conto delle caratteristiche qualitative dello scarico nonché delle caratteristiche tecniche dell'impianto:

campione medio composito: per singole aliquote ad intervalli di 60 minuti, per un periodo totale di tre ore, dalle ore 11,00 alle ore 14,00 in maniera manuale.

La quantità di acqua reflua prelevata è stata introdotta in un contenitore di vetro ed è stata miscelata in modo da ottenere un campione omogeneo dello scarico, da cui sono state formate le sub aliquote necessarie per l'esecuzione delle analisi.

Le sub aliquote nelle quali il campione è stato suddiviso a termini di legge, vengono introdotte in sacchetto munito di nastro-sigillo idoneo a garantire l'evidenza di eventuali manomissioni, sui quali è riportato il relativo numero di verbale e sono firmati dai sottoscritti e controfirmati dalla parte che

¹Riferimenti: D.Lgs. 152/2006 smi; Manuale APAT CNR IRSA 29/2003. Il campionamento è stato eseguito secondo le modalità previste dalla PO SG.99.003 rev. 3 del 23/06/2015



ha assistito alle operazioni di prelievo ed alla quale sono state consegnate le fascette a strappo identificative del sacchetto.

Gli stessi sacchetti contenenti le sub aliquote, unitamente a copia del presente verbale, saranno trasportati, in condizioni di refrigerazione presso la sede ARPAT di Livorno e successivamente inviati al laboratorio ARPAT di Area vasta.

Il campionamento è stato eseguito nell'ambito del programma di attività 2018 del Dipartimento inerente i controlli programmati ispezioni AIA.

Il campionamento è stato eseguito per le seguenti finalità: verifica della corretta gestione dello scarico, in conformità a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Si dà atto che la ditta è munita di :

misuratore di portata in corrispondenza dello scarico e che, dalla lettura dello stesso alle ore 11,00 (inizio prelievo) ed alle ore 14,00 (fine prelievo), i volumi scaricati durante il campionamento sono pari a m³ 10.

Prove effettuate in campo (se eseguite)

Parametro	UdM	Limiti in deroga	Risultato	Metodo impiegato	Strumento utilizzato (descrizione e Inv. Tecnico)	Identificativo OT che effettua la misura

Ai sensi dell'art. 223 delle norme di attuazione del codice di procedura penale (D.Lgs 20.07.1989 n. 271) si comunica al Sig. Cirinei Lorenzo ^{CF} che il legale rappresentante e/o titolare dello scarico ha facoltà di presenziare, anche con l'assistenza di un consulente tecnico o delegare per scritto a tale scopo, altre persone, all'apertura del campione e alla esecuzione delle analisi di laboratorio che avverranno secondo le modalità sotto indicate:

le operazioni analitiche relative alla subaliquota P01 avranno inizio alle ore 09.00 del giorno 12/04/2018 presso il laboratorio ARPAT dell'Area vasta Costa sede di Livorno via Marradi,114.

L'avviso del luogo, del giorno e dell'ora di inizio delle analisi di cui sopra è stato notificato a mezzo di consegna del presente verbale:

al Sig. _____ quale legale rappresentante dell'azienda;

al Signor Cirinei Lorenzo in qualità di RSPP, che firma per ricevuta, **per la immediata consegna al legale rappresentante;**

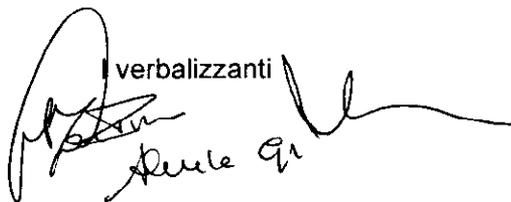
al Sig. _____ (qualifica _____), presente alle operazioni di prelievo, che non sottoscrive e rifiuta la copia del verbale perché: _____

Eventuali dichiarazioni della parte: niente

Eventuali note del personale ARPAT: Niente

Il presente verbale, composto di pagine n° 2 e allegati in n° 1 viene letto, confermato e sottoscritto alle ore 17,00 in data e luogo come sopra.

La parte

verbalizzanti


Lorenzo Cirinei

ARPAT - DIPARTIMENTO DI LIVORNOVia Marradi 114, - 57126.. Livorno
Tel. 055.32061 - fax 055.5305615PEC: arpaprotocollo@postacert.toscana.it - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it - p.iva 04686190481

Fascicolazione free-docs: LI 01.17.08/8.76

ALLEGATO AL VERBALE DI PRELIEVO N° 20170918-00895-1**Dati riservati all'accettazione campione ARPAT, da compilare a cura del richiedente**

Richiedente:
Ente/Ditta Prelevatore se diverso dal richiedente:
Destinatario dell'RdP se diverso dal richiedente:
Tipo campione SCARICHI: <input type="checkbox"/> Produttivo <input type="checkbox"/> Frantoi <input type="checkbox"/> Zootecnico <input type="checkbox"/> domestico (civile) <input type="checkbox"/> Urbano <input type="checkbox"/> Altra tipol.
Campione: <input type="checkbox"/> Occasionale <input type="checkbox"/> Programmato
T trasporto (rilevata al rientro in sede)°C misurata con termometro IR inv. tecnico n.
<input type="checkbox"/> Rischio biologico: motivo <input type="checkbox"/> Rischio chimico: motivo

Lo scarico deve rispettare i seguenti limiti:

 ~~tabella 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi~~ ~~tabella 2 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi~~ **tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi per le sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 stesso decreto [x] in acque superficiali** ~~in deroga ai limiti della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 (vedi sottostante tabella)~~ ~~tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi~~**Analisi di laboratorio richieste¹**

(Il laboratorio potrà procedere in relazione alle caratteristiche del campione e/o ai risultati analitici ad ulteriori ricerche di approfondimento)

Le subaliquote di prova destinate alla medesima Struttura del SL sono inserite nel sacchetto contrassegnato con P01 C0006333

Le subaliquote di prova destinate alla medesima Struttura del SL sono inserite nel sacchetto contrassegnato con P02

Le subaliquote di prova destinate alla medesima Struttura del SL sono inserite nel sacchetto contrassegnato con P03

¹La tabella è uno schema e deve essere personalizzata preventivamente da ogni laboratorio in funzione della propria organizzazione (campi in grassetto)

ARPAT - LABORATORIO AREA VASTA COSTA Tabella B Scarichi (aggiornamento 06/04/16)

Subaliquota Prova P	Parametro	U.d.M.	Richiesta (Barrare)	Limiti in deroga	Tipo	Contenitore	Riempimento	Stabilizzazione	Conservazione	Nota	Struttura SL AV	S.A.
P 01	pH	unità pH	x		J	PE o vetro 1000 mL	CR	T.Q.	R			
	Azoto nitroso (N)	mg/L			M							
P	BOD5	mg/L				PE o VETRO 250 mL		T.Q.	R			
	Tensioattivi anionici	mg/L			H							
	Tensioattivi non ionici	mg/L			K							
P 01	Tensioattivi totali	mg/L				PE o VETRO 1000 mL		T.Q.	R			
	Solidi Sospesi Totali	mg/L	x		J							
P 01	COD	mg/L				PE 250 ml o 500 mL	CR	H ₂ SO ₄ pH <2	R			
	Fosforo totale (come P)	mg/L			H							
	Azoto ammoniacale (NH ₄)	mg/L	x		I							
	Azoto Totale (come N)	mg/L										
P 01	Fluoruri	mg/L				PE 100 mL o 250 mL		T.Q. Filtrare in campo 0,45 µm	R			
	Cloruri	mg/L	x		G							
	Azoto nitrico	mg/L			H							
	Solfati (SO ₄)	mg/L										
P	Ortofosfati (a richiesta, no tab.3)	mg/L	x			PE 250 mL		1 ml Acetato Zn 2M+0,5 ml NaOH 6M pH >9	R			
	Solfuri	mg/L			H							
P	Fenoli	mg/L			M	VETRO scuro 1000 mL		H ₂ SO ₄ pH <2	R			
P	Grassi e oli animali/vegetali	mg/L			M	VETRO 1000 mL	NCR 5	HCl conc. pH <2	R			
P	Aldeidi (8)	mg/L			K	VETRO scuro 250 mL	CR	T.Q.	R			
P 01	Metalli (14 elementi) (1)	mg/L	x		G	PE 100 mL o 250 mL		HNO ₃ pH <2	A	Acidificato con HNO ₃ 67-69% per analisi in traccia, conc. Hg < 0,1 µg/g 0,5 mL per 100 mL campione		
	Altri metalli	mg/L			H							
P	Mercurio	mg/L			N	VETRO 100 mL			R			
P	Cromo VI	mg/L			G	PE 100 mL		T.Q.	C			
P	Idrocarburi totali	mg/L			M	VETRO 1000 mL scuro cilindrica	NCR 5 cm	HCl conc pH <2	R			
P	Solventi clorurati (somma 30 sostanze) (2)	mg/L				VETRO	CR	3 vials da 40 ml	R			
	Solventi organici aromatici (somma 7 sostanze) (3)	mg/L			V							
P	IPA (a richiesta) (4)	mg/L			M	VETRO scuro 1000 mL		T.Q.	R			
P	Pesticidi Fosforati (6)	mg/L				VETRO scuro 1000 mL		T.Q.	R			
	Pesticidi Totali (6)	mg/L			M							
	Altri Pesticidi (7)	mg/L										
P	Escherichia coli	UFC/100 ml			Q	PE 500 mL **	monouso sterile	T.Q.	R			
P	Saggio tossicità acuta con batteri bioluminescenti	% inibizione EC20-EC50				PE monouso 500 mL	CR	T.Q.	R*			
	Saggio tossicità acuta con Daphnia magna	% inibizione			Q							
	Saggio tossicità acuta con Artemia franciscana	% inibizione EC20-EC50										
	Saggio tossicità algale	% inibizione EC20-EC50										
P	Altro saggio: _____											
P	Cianuri totali	mg/L			G	PE 100 mL	NCR (al buio)	NaOH 6,25N (0,4ml/100ml)	R		Chimica1 FIRENZE	1 B

Legenda

Parametro	Denominazione del parametro richiesto
U.d.M.	Unità di misura del parametro
Richiesta	Barrare il parametro di cui è richiesta l'analisi. Se la Cella è Annerita il parametro non è eseguito da AVL
Limiti	Indicare i limiti in deroga previsti nell'atto di autorizzazione
Tipo	Tipologia di contenitore da usare per il prelievo; vedere documento "Campionamento foto contenitori in Omnibus AREA VASTA COSTA \Settore Laboratorio"
Contenitore	Indicare il materiale e il volume del contenitore da utilizzare. Esempio: vetro, vetro scuro 1L, PE = Polietilene PP= Polipropilene, PET= PETerifalato Vial 40 ml.
Riempimento	Indicare le modalità di riempimento del contenitore. Esempio: CR= completamente riempito, alforlo, non lasciare spazi vuoti. NCR = non completamente riempita lasciare circa 3 cm dall'orlo (NCR3), oppure 5 cm dall'orlo (NCR5)
Stabilizzazione	Indicare le modalità di stabilizzazione delle sub aliquota. Esempio TQ = tal quale, HNO ₃ 1ml/100ml, HCl fino pH=2
Conservazione	Indicare la temperatura di conservazione. A=ambiente, R=Refrigerato (1-10°C), C=da congelare entro 24 h
Nota	Eventuali precauzioni e cui attenersi.
Struttura AV	Denominazione struttura Settore laboratorio e cui è destinata la sub aliquota. Indicare dal laboratorio secondo la propria organizzazione interna
SA	Sezione Analitica. Ad uso dell'ufficio accettazione per lo smistamento
ID	Codice sub aliquota utilizzato in AV Centro. Il codice viene indicato dal laboratorio ed è funzionale all'organizzazione interna dello stesso
1	Al, As, Ba, B, Cd, Cr, Fe, Mn, Ni, Pb, Cu, Se, Sn, Zn
2	clorometano, cloro di vinile, 1,1-dicloroetilene, diclorometano, 1,2-dicloroetilene (cis+trans), 1,1-dicloroetano, trichlorometano (clorofornio), 1,2-dicloroetano, 1,1,1-tricloroetano, tetraclorometano, 1,2-dicloropropano, trichloroetilene, bromodichlorometano, 1,1,2-tricloroetano, dibromoclorometano, tetracloroetilene, 1,1,2,2-tetracloroetano, 1,2,3-tricloropropano, aciclorbutadiene, clorobenzene, 1,2-diclorobenzene, 1,4-diclorobenzene, 1,2,3-triclorobenzene, 1,2,4-triclorobenzene, 1,3,5-tetraclorobenzene, 2-clorotoluene, 3-clorotoluene, 4-clorotoluene, benzene, toluene, etilbenzene, p-xilene, m-xilene, o-xilene, stirene
3	a richiesta, non in tab.3 All.5 Dgs 162/04. SOMMA dei seguenti cogenati: Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Cusone, Dibenz(a,h)antracene, Indeno(1,2,3-c,d)pirene, Pireno.
4	a richiesta, non in tab.3 All.5 Dgs 162/04. SOMMA dei seguenti cogenati: Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Cusone.
5	Dibenz(a,h)antracene, Indeno(1,2,3-c,d)pirene, Pireno.
6	tra cui: ALDRIN, DIELDRIN, ENDRIN, ISODRIN, ACETOCLOR, ALACLOR, ATRAZINA, DIMETOATO, MALATION, TOLCLOFOS-METILE.
7	tra cui: ALDRIN, DIELDRIN, ENDRIN, ISODRIN, ACETOCLOR, ALACLOR, ATRAZINA, DIMETOATO, MALATION, TOLCLOFOS-METILE.
8	METAZACLOR, S-METOLACLOR, OXADIAZON, OXIFLORFEN, PRIMETANIL, PROCIMODONE, PROPAMZIDE, TERBUTLAZINA, TRIFLURALIN, PENDIMETALIN.
9	Contattare Laboratorio per disponibilità MR. Elencare principi richiesti:
10	Formaldeide, acetaldeide, acroleina, acetone, propionaldeide, butirraldeide, valeraleide, crotonaldeide e benzaldeide
11	Se richiesti idrocarburi C6-C10 + solventi + ricerca 1,2,3-Tricloropropano e 1,2-dibromocloroetano con LR < 0,1ng/L = le vials necessarie sono in totale 5.
12	Preparare contenitori addizionali di risultato nel caso di scarichi continui, cloro attivo.

Note

temp < 18°C

ARPAT - DIPARTIMENTO DI LIVORNOVia Marradi, 114 – 57126 Livorno
tel. 055.32061 – fax 055.5305615PEC: arp.at.protocollo@postacert.toscana.it - www.arp.at.toscana.it - urp@arp.at.toscana.it - p.iva 04686190481Fascicolazione free-docs: LI 01.17.08/8.76 n. carta dei servizi: 109 n. pratica 47317 n. registro 2442**VERBALE DI CAMPIONAMENTO SCARICO ACQUE REFLUE *industriali (AIA)
N°20180411-00895-2**

In data 11 Aprile 2018 alle ore 10,00 i sottoscritti tecnici ARPAT Capezzoli Alessandra, Curia Vincenzo e Zocco Pisana Stefano rispettivamente con la qualifica di tecnici di prevenzione si sono presentati presso, la ditta Ineos Manufacturing Italia spa con attività di Cod IPPC 4.1 (h) "impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base" con stabilimento posto in via Piave 6 nel Comune di Rosignano Marittimo, località Rosignano Solvay (LI) di cui risulta legale rappresentante il Sig. Mario Panattoni, nato a Pontedera (Pi) il 12/06/1956 e residente a Rosignano Marittimo (Li) Via Buccari 43 dove hanno effettuato un sopralluogo, al fine di eseguire un campionamento per la verifica della qualità dello scarico per quanto riguarda i limiti stabiliti dalla tabella 3 allegato 5 alla parte Terza del D.lgs 152/06 e s.m.i., (rif. in acque superficiali) per le sostanze di cui alla Tabella 5 dell'Allegato 5 dello stesso Decreto.

Data conoscenza della propria qualifica esibendo i propri tesserini di riconoscimento ed esposto il motivo della visita, è stato avvertito il legale rappresentante delle operazioni in corso:

sul posto; per via telefonica; (altro specificare)

Alle operazioni di campionamento hanno presenziato:

Il legale rappresentante.

La signora Elena Leonildi in qualità di responsabile di produzione.

il Sig. _____ in qualità di _____ in quanto il legale rappresentante non è rintracciabile

nessuno della Ditta in quanto né il titolare né i dipendenti sono stati immediatamente reperibili

Lo scarico idrico risulta:

autorizzato da Ministero dell'Ambiente con Autorizzazione Integrata Ambientale n° DVA-DEC-2010-0000896 del 30/11/2010 a scaricare in acque superficiali (Fosso Bianco).

non autorizzato

Il CAMPIONE è stato prelevato:

al pozzetto di ispezione predisposto ed ubicato _____ prima dell'immissione in _____

~~Al pozzetto confluisceno gli scarichi provenienti da _____
I reflui prima del passaggio nel pozzetto d'ispezione, subiscono i seguenti trattamenti _____~~

altro punto di prelievo: **SP** "unità produttiva HDPE: Acque di processo"

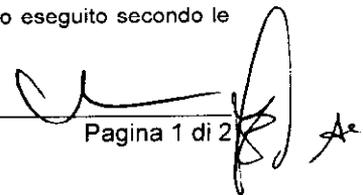
Il campione è stato prelevato con le seguenti modalità¹ tenendo conto delle caratteristiche qualitative dello scarico nonché delle caratteristiche tecniche dell'impianto:

campione medio composito: per singole aliquote ad intervalli di 60 minuti, per un periodo totale di tre ore, dalle ore 11,00 alle ore 14,00 tramite campionamento manuale.

La quantità di acqua reflua prelevata è stata introdotta in un contenitore di vetro ed è stata miscelata in modo da ottenere un campione omogeneo dello scarico, da cui sono state formate le sub aliquote necessarie per l'esecuzione delle analisi.

Le sub aliquote nelle quali il campione è stato suddiviso a termini di legge, vengono introdotte in sacchetto munito di nastro-sigillo idoneo a garantire l'evidenza di eventuali manomissioni, sui quali è riportato il relativo numero di verbale e sono firmati dai sottoscritti e controfirmati dalla parte che

¹Riferimenti: D.Lgs. 152/2006 smi; Manuale APAT CNR IRSA 29/2003. Il campionamento è stato eseguito secondo le modalità previste dalla PO SG.99.003 rev. 3 del 23/06/2015



ha assistito alle operazioni di prelievo ed alla quale sono state consegnate le fascette a strappo identificative del sacchetto.

Gli stessi sacchetti contenenti le sub aliquote, unitamente a copia del presente verbale, saranno trasportati, in condizioni di refrigerazione presso la sede ARPAT di Livorno e successivamente inviati al laboratorio ARPAT di Area vasta.

Il campionamento è stato eseguito nell'ambito del programma di attività 2018 del Dipartimento inerente i controlli programmati ispezioni AIA.

Il campionamento è stato eseguito per le seguenti finalità: verifica della corretta gestione dello scarico, in conformità a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Si dà atto che la ditta è munita di :

misuratore di portata in corrispondenza dello scarico e che, dalla lettura dello stesso alle ore 11,00 (inizio prelievo) ed alle ore 14,00 (fine prelievo), i volumi scaricati durante il campionamento sono pari a $m^3/43$.

Prove effettuate in campo (se eseguite)

Parametro	UdM	Limiti in deroga	Risultato	Metodo impiegato	Strumento utilizzato (descrizione e Inv. Tecnico)	Identificativo OT che effettua la misura

Ai sensi dell'art. 223 delle norme di attuazione del codice di procedura penale (D.Lgs 20.07.1989 n. 271) si comunica al Signor Cirinei Lorenzo che il legale rappresentante e/o titolare dello scarico ha facoltà di presenziare, anche con l'assistenza di un consulente tecnico o delegare per scritto a tale scopo, altre persone, all'apertura del campione e alla esecuzione delle analisi di laboratorio che avverranno secondo le modalità sotto indicate:

le operazioni analitiche relative alla subaliquota P01-P02-P03 avranno inizio alle ore 09.00 del giorno 12/04/2018 presso il laboratorio ARPAT dell'Area vasta Costa sede di Livorno via Marradi, 114.

L'avviso del luogo, del giorno e dell'ora di inizio delle analisi di cui sopra è stato notificato a mezzo di consegna del presente verbale:

al Sig. _____ quale legale rappresentante dell'azienda;

al Signor Cirinei Lorenzo in qualità di RSPP, che firma per ricevuta, **per la immediata consegna al legale rappresentante;**

al Sig. _____ (qualifica _____), presente alle operazioni di prelievo, che non sottoscrive e rifiuta la copia del verbale perché: _____

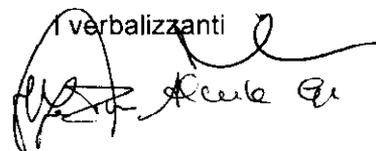
Eventuali dichiarazioni della parte: niente

Eventuali note del personale ARPAT: niente

Il presente verbale, composto di pagine n° 2 e allegati in n° 1 viene letto, confermato e sottoscritto alle ore 17.00 in data e luogo come sopra.

La parte

I verbalizzanti




ARPAT - DIPARTIMENTO DI LIVORNOVia Marradi 114, - 57126.. Livorno
Tel. 055.32061 - fax 055.5305615PEC: arp.at.protocollo@postacert.toscana.it - www.arp.at.toscana.it - urp@arp.at.toscana.it - p.iva 04686190481

Fascicolazione free-docs: LI 01.17.08/8.76

ALLEGATO AL VERBALE DI PRELIEVO N° 20180411-00895-2**Dati riservati all'accettazione campione ARPAT, da compilare a cura del richiedente**

Richiedente:
Ente/Ditta Prelevatore se diverso dal richiedente:
Destinatario dell'RdP se diverso dal richiedente:
Tipo campione SCARICHI: <input type="checkbox"/> Produttivo <input type="checkbox"/> Frantoi <input type="checkbox"/> Zootecnico <input type="checkbox"/> domestico (civile) <input type="checkbox"/> Urbano <input type="checkbox"/> Altra tipo.
Campione: <input type="checkbox"/> Occasionale <input type="checkbox"/> Programmato
T. trasporto (rilevata al rientro in sede)°C misurata con termometro IR inv. tecnico n.
<input type="checkbox"/> Rischio biologico: motivo <input type="checkbox"/> Rischio chimico: motivo

Lo scarico deve rispettare i seguenti limiti:

 tabella 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi tabella 2 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi **tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi per le sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 stesso decreto [x] in acque superficiali** in deroga ai limiti della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 (vedi sottostante tabella) tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi**Analisi di laboratorio richieste¹**

(Il laboratorio potrà procedere in relazione alle caratteristiche del campione e/o ai risultati analitici ad ulteriori ricerche di approfondimento)

Le subaliquote di prova destinate alla medesima Struttura del SL sono inserite nel sacchetto contrassegnato con P01 C006336

Le subaliquote di prova destinate alla medesima Struttura del SL sono inserite nel sacchetto contrassegnato con P02 A0009504

Le subaliquote di prova destinate alla medesima Struttura del SL sono inserite nel sacchetto contrassegnato con P03 A0009503

¹La tabella è uno schema e deve essere personalizzata preventivamente da ogni laboratorio in funzione della propria organizzazione (campi in grassetto)

ARPAT - LABORATORIO AREA VASTA COSTA Tabella B Scarichi (aggiornamento 06/04/16)

Subaliquota Prova P	Parametro	U.d.M.	Richiesta (Barrare)	Limiti in deroga	Tipo	Contenitore	Riempimento	Stabilizzazione	Conservazione	Note	Struttura SL AV	S.A.
P 01	pH	unità pH	x		J						Chimica 1 Via Marradi 114, LIVORNO	Risorsa Idrica
	Azoto nitroso (N)	mg/L			M	PE o vetro 1000 mL	CR	T.Q.	R			
P	BOD5	mg/L										
	Tensioattivi anionici	mg/L			H	PE o VETRO 250 mL		T.Q.	R			
	Tensioattivi non ionici	mg/L			K							
Tensioattivi totali	mg/L											
P 01	Solidi Sospesi Totali	mg/L	x		J	PE o VETRO 1000 mL		T.Q.	R			
P 01	COD	mg/L	x									
	Fosforo totale (come P)	mg/L			H	PE 250 ml o 500 mL	CR	H ₂ SO ₄ pH <2	R			
	Azoto ammoniacale (NH ₄)	mg/L			I							
	Azoto Totale (come N)	mg/L										
Fluoruri	mg/L											
P 01	Cloruri	mg/L	x		G	PE 100 mL o 250 mL		T.Q.	R			
	Azoto nitrico	mg/L			H			Filtrare in campo 0,45 µm				
	Solfati (SO ₄)	mg/L										
	Ortofosfati (a richiesta, no tab.3)	mg/L										
P	Solfuri	mg/L			H	PE 250 mL		1 ml Acetato Zn 2M+0,5 ml NaOH 6M pH >9	R			
P 01	Fenoli	mg/L	x		M	VETRO scuro 1000 mL		H ₂ SO ₄ pH <2	R			
P	Grassi e oli animali/vegetali	mg/L			M	VETRO 1000 mL	NCR 5	HCl conc. pH<2	R			
P	Aldeidi (8)	mg/L			K	VETRO scuro 250 mL	CR	T.Q.	R			
P 01	Metalli (14 elementi) (1)	mg/L	x		G	PE 100 mL o 250 mL			A	Acidificato con HNO ₃ 67-69% per analisi in tracce conc. HNO ₃ 1 ppb 0,5 mL per 100 mL campione		
	Altri metalli	mg/L			H			HNO ₃ pH <2	R			
P	Mercurio	mg/L			N	VETRO 100 mL			R			
P 02	Cromo VI	mg/L	x		G	PE 100 mL		T.Q.	C			
P 03	Idrocarburi totali	mg/L	x		M	VETRO 1000 mL scuro cilindrica	NCR 6 cm	HCl conc pH<2	R			
P	Solventi clorurati (somma 30 sostanze) (2)	mg/L			V	VETRO	CR	3 vials da 40 ml	R			
	Solventi organici aromatici (somma 7 sostanze) (3)	mg/L										
P	IPA (a richiesta) (4)	mg/L			M	VETRO scuro 1000 mL		T.Q.	R			
P	Pesticidi Fosforati (6)	mg/L			M	VETRO scuro 1000 mL		T.Q.	R			
	Pesticidi Totali (6)	mg/L										
	Altri Pesticidi (7)	mg/L										
P	<i>Escherichia coli</i>	UFC/100 ml			Q	PE 500 mL **	monouso sterile	T.Q.	R	Contattare Laboratorio		
P	Saggio tossicità acuta con batteri bioluminescenti	% inibizione EC20-EC50			Q	PE monouso 500 mL	CR	T.Q.	R			
	Saggio tossicità acuta con <i>Daphnia magna</i>	% inibizione										
	Saggio tossicità acuta con <i>Artemia franciscana</i>	% inibizione EC20-EC50										
	Saggio tossicità algale	% inibizione EC20-EC50										
P	Altro saggio: _____											
P	Cianuri totali	mg/L			G	PE 100 mL	NCR (al buio)	NaOH 6,25N (0,4ml/100ml)	R			

Legenda

Parametro	Denominazione del parametro richiesto
U.d.m.	Unità di misura del parametro
Richiesta	Barrare il parametro di cui è richiesta l'analisi. Se la Cella è Annerita il parametro non è eseguito da AVL
Limiti	Indicare i limiti in deroga previsti nell'atto di autorizzazione
Tipo	Tipologia di contenitore da usare per il prelievo: vedere documento Campionamento foto contenitori in Omnibus AREA VASTA COSTA (Settore Laboratorio)
Contenitore	Indicare il materiale e il volume del contenitore da utilizzare. Esempio: vetro, vetro scuro 1L, PE = Polietilene, PP = Polipropilene, PET = PETereforato, Vial 40 ml.
Riempimento	Indicare le modalità di riempimento del contenitore. Esempio: CR= completamente riempito, all'orlo, non lasciare spazi vuoti. NCR = non completamente riempita lasciare circa 3 cm dall'orlo (NCR3), oppure 5 cm dall'orlo (NCR5)
Stabilizzazione	Indicare le modalità stabilizzazione della sub aliquota. Esempio TQ = tal quale, HNO ₃ 1ml/100ml, HCl fino pH=2.
Conservazione	Indicare la temperatura di conservazione. A=ambiente, R=Refrigerato (-1-10°C). C=da congelare entro 24 h
Note	Eventuali precauzioni a cui attenersi
Struttura AV	Denominazione struttura Settore laboratorio a cui è destinata la sub aliquota. Indicato dal laboratorio secondo la propria organizzazione interna
SA	Sezione Analitica. Ad uso dell'ufficio accettazione per lo smistamento
ID	Codice sub aliquota utilizzato in AV Centro. Il codice viene indicato dal laboratorio ed è funzionale all'organizzazione interna dello stesso
1	Al, As, Be, B, Cd, Cr, Fe, Mn, Ni, Pb, Cu, Se, Sn, Zn
2	clorometano, cloro di vinile, 1,1-dicloroetano, diclorometano, 1,2-dicloroetano (cis+trans), 1,1-dicloroetano, trichlorometano, tetraclorometano, 1,2-dicloropropano, trichloroetano, bromodichlorometano, 1,1,2-tricloroetano, dibromoclorometano, tetracloroetilene, 1,1,2,2-tetracloroetano, 1,2,3-tricloropropano, aciclorobutadiene, clorobenzene, 1,2-diclorobenzene, 1,4-diclorobenzene, 1,2,3-triclorobenzene, 1,2,4-triclorobenzene, 1,3,5-triclorobenzene, 1,2,4,5-tetraclorobenzene, 2-clorotoluene, 3-clorotoluene, 4-clorotoluene, benzene, toluene, etilbenzene, p-xilene, m-xilene, o-xilene, stirene
3	a richiesta, non in tab.3 All.5 Dgs162/06. SOMMA dei seguenti cogenoni Benz(a)antracene, Benz(a)pirene, Benz(b)fluorantene, Benz(k)fluorantene, Benz(g,h,i)Pentene, Crisene, clorometano, cloro di vinile, 1,1-dicloroetano, diclorometano, 1,2-dicloroetano (cis+trans), 1,1-dicloroetano, trichlorometano, tetraclorometano, 1,2-dicloropropano, trichloroetano, bromodichlorometano, 1,1,2-tricloroetano, dibromoclorometano, tetracloroetilene, 1,1,2,2-tetracloroetano, 1,2,3-tricloropropano, aciclorobutadiene, clorobenzene, 1,2-diclorobenzene, 1,4-diclorobenzene, 1,2,3-triclorobenzene, 1,2,4-triclorobenzene, 1,3,5-triclorobenzene, 1,2,4,5-tetraclorobenzene, 2-clorotoluene, 3-clorotoluene, 4-clorotoluene.
4	Dibenz(a,h)antracene, indeno(1,2,3-c,d)pirene, Pirrene,
5	(tra cui: CLORPENTOFOS, CLORPPIRIFOS, CLORPPIRIFOSMETILE, DIMETPATO, MALATION, TOLCLOFOS-METILE,
6	tra cui: ALDRIN, DIELDRIN, ENDRIN, ISODRIN, ACETOCLOR, ALACLOR, ATMAZINA, DIMETOMORF I, DIMETOMORF II, ENDOGOLFAN, ENDOGOLFANOSOLFATO, ETOPUMESATE, IPRODIONE, METAZACLOR, S-METAZACLOR, OXADIAZON, OXFLUFORFEN, PIRIMETANIL, PROCIMIDONE, PROPIZAMIDE, TERBUTAZINA, TRIFLURALIN, PENDIMETALIN.
7	Contattare Laboratorio per disponibilità MR. Barare i principi richiesti
8	Formaldeide, acetaldeide, acroleina, acetone, propionaldeide, butirraldeide, valer aldeide, crotonaldeide e benzaldeide
9	Se richiesti idrocarburi C6-C10 + solventi + ricerca 1,2,3-Tricloropropano e 1,2-dibromometano con LR < 0,1mg/L = le vials necessarie sono in totale 5.
10	Utilizzare contenitori aggiuntivi di biossido di carbonio per i campioni di scarichi contenenti cloro attivo

Note

ARPAT - DIPARTIMENTO DI LIVORNO

Via Marradi, 114 – 57126 Livorno
tel. 055.32061 – fax 055.5305615

PEC: arpaprotocollo@postacert.toscana.it - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it - p.iva 04686190481

Fascicolazione free-docs: LI 01.17.08/8.76 n. carta dei servizi: 109 n. pratica 4747 n. registro 2443

**VERBALE DI CAMPIONAMENTO SCARICO ACQUE REFLUE *industriali (AIA)
N°20180411-00895-3**

In data 11 Aprile 2018 alle ore 10,00 i sottoscritti tecnici ARPAT Capezzoli Alessandra, Curia Vincenzo e Zocco Pisana Stefano rispettivamente con la qualifica di tecnici di prevenzione si sono presentati presso, la ditta Ineos Manufacturing Italia spa con attività di Cod IPPC 4.1 (h) "impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base" con stabilimento posto in via Piave 6 nel Comune di Rosignano Marittimo, località Rosignano Solvay (LI) di cui risulta legale rappresentante il Sig. Mario Panattoni, nato a Pontedera (Pi) il 12/06/1956 e residente a Rosignano Marittimo (Li) Via Buccari 43 dove hanno effettuato un sopralluogo, al fine di eseguire un campionamento per la verifica della qualità dello scarico per quanto riguarda i parametri previsti dalla tabella 3 allegato 5 alla parte Terza del D.lgs 152/06 e s.m.i., (rif. in acque superficiali)
Data conoscenza della propria qualifica esibendo i propri tesserini di riconoscimento ed esposto il motivo della visita, è stato avvertito il legale rappresentante delle operazioni in corso:

sul posto; per via telefonica; (altro specificare)

Alle operazioni di campionamento hanno presenziato:

Il legale rappresentante.

La Signora Elena Leonildi in qualità di responsabile di produzione

il Sig. _____ in qualità di _____ in quanto il legale rappresentante non è rintracciabile

nessuno della Ditta in quanto né il titolare né i dipendenti sono stati immediatamente reperibili

Lo scarico idrico risulta:

autorizzato da Ministero dell'Ambiente con Autorizzazione Integrata Ambientale n° DVA-DEC-2010-0000896 del 30/11/2010 a scaricare in acque superficiali (Fosso Bianco).

non autorizzato

Il CAMPIONE è stato prelevato:

al pozzetto di ispezione predisposto ed ubicato _____ prima dell'immissione in _____

~~Al pozzetto confluiscono gli scarichi provenienti da _____
I reflui prima del passaggio nel pozzetto d'ispezione, subiscono i seguenti trattamenti _____~~

altro punto di prelievo: **SF1** "Scarico finale"

Il campione è stato prelevato con le seguenti modalità¹ tenendo conto delle caratteristiche qualitative dello scarico nonché delle caratteristiche tecniche dell'impianto:

campione medio composito: per singole aliquote ad intervalli di 60 minuti, per un periodo totale di tre ore, dalle ore 11,00 alle ore 14,00 tramite campionamento manuale.

La quantità di acqua reflua prelevata è stata introdotta in un contenitore di vetro ed è stata miscelata in modo da ottenere un campione omogeneo dello scarico, da cui sono state formate le sub aliquote necessarie per l'esecuzione delle analisi.

Le sub aliquote nelle quali il campione è stato suddiviso a termini di legge, vengono introdotte in sacchetto munito di nastro-sigillo idoneo a garantire l'evidenza di eventuali manomissioni, sui quali è riportato il relativo numero di verbale e sono firmati dai sottoscritti e controfirmati dalla parte che ha assistito alle operazioni di prelievo ed alla quale sono state consegnate le fascette a strappo

¹Riferimenti: D.Lgs. 152/2006 smi; Manuale APAT CNR IRSA 29/2003. Il campionamento è stato eseguito secondo le modalità previste dalla PO SG.99.003 rev. 3 del 23/06/2015



identificative del sacchetto.

Gli stessi sacchetti contenenti le sub aliquote, unitamente a copia del presente verbale, saranno trasportati, in condizioni di refrigerazione presso la sede ARPAT di Livorno e successivamente inviati al laboratorio ARPAT di Area vasta.

Il campionamento è stato eseguito nell'ambito del programma di attività 2018 del Dipartimento inerente i controlli programmati ispezioni AIA.

Il campionamento è stato eseguito per le seguenti finalità: verifica della corretta gestione dello scarico, in conformità a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Si dà atto che la ditta è munita di :

misuratore di portata in corrispondenza dello scarico e che, dalla lettura dello stesso alle ore 11,00 (inizio prelievo) ed alle ore 14,00 (fine prelievo), i volumi scaricati durante il campionamento sono pari a $m^3/53$.

Prove effettuate in campo (se eseguite)

Parametro	UdM	Limiti in deroga	Risultato	Metodo impiegato	Strumento utilizzato (descrizione e Inv. Tecnico)	Identificativo OT che effettua la misura

Ai sensi dell'art. 223 delle norme di attuazione del codice di procedura penale (D.Lgs 20.07.1989 n. 271) si comunica al Signor Cirinei Lorenzo, che il legale rappresentante e/o titolare dello scarico ha facoltà di presenziare, anche con l'assistenza di un consulente tecnico o delegare per scritto a tale scopo, altre persone, all'apertura del campione e alla esecuzione delle analisi di laboratorio che avverranno secondo le modalità sotto indicate:

le operazioni analitiche relative alle subaliquote P01, P02, P03 avranno inizio alle ore 09.00 del giorno 12/04/2018 presso il laboratorio ARPAT dell'Area vasta Costa sede di Livorno via Marradi, 114.

L'avviso del luogo, del giorno e dell'ora di inizio delle analisi di cui sopra è stato notificato a mezzo di consegna del presente verbale:

al Sig. _____ quale legale rappresentante dell'azienda;

al Signor Cirinei Lorenzo in qualità di RSPP, che firma per ricevuta, **per la immediata consegna al legale rappresentante;**

al Sig. _____ (qualifica _____), presente alle operazioni di prelievo, che non sottoscrive e rifiuta la copia del verbale perché: _____

Eventuali dichiarazioni della parte: niente

Eventuali note del personale ARPAT: niente

Il presente verbale, composto di pagine n° 2 e allegati in n° 1 viene letto, confermato e sottoscritto alle ore 17.00 in data e luogo come sopra.

La parte

Corneo Lorenzo

I verbalizzanti

[Signature] *[Signature]*

ARPAT - DIPARTIMENTO DI LIVORNOVia Marradi 114, - 57126.. Livorno
Tel. 055.32061 - fax 055.5305615PEC: arp.at.protocollo@postacert.toscana.it - www.arp.at.toscana.it - urp@arp.at.toscana.it - p.iva 04686190481

Fascicolazione free-docs: LI 01.17.08/8.76

ALLEGATO AL VERBALE DI PRELIEVO N° 20180411-00895-3**Dati riservati all'accettazione campione ARPAT, da compilare a cura del richiedente**

Richiedente:
Ente/Ditta Prelevatore se diverso dal richiedente:
Destinatario dell'RdP se diverso dal richiedente:
Tipo campione SCARICHI: <input type="checkbox"/> Produttivo <input type="checkbox"/> Frantoi <input type="checkbox"/> Zootecnico <input type="checkbox"/> domestico (civile) <input type="checkbox"/> Urbano <input type="checkbox"/> Altra tipol.
Campione: <input type="checkbox"/> Occasionale <input type="checkbox"/> Programmato
T trasporto (rilevata al rientro in sede)°C misurata con termometro IR inv. tecnico n.
<input type="checkbox"/> Rischio biologico: motivo <input type="checkbox"/> Rischio chimico: motivo

Lo scarico deve rispettare i seguenti limiti:

 tabella 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi tabella 2 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi **tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi [x] in acque superficiali** in deroga ai limiti della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 (vedi sottostante tabella) tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/2006 smi**Analisi di laboratorio richieste¹**

(Il laboratorio potrà procedere in relazione alle caratteristiche del campione e/o ai risultati analitici ad ulteriori ricerche di approfondimento)

Le subaliquote di prova destinate alla medesima Struttura del SL sono inserite nel sacchetto contrassegnato con P01 C0006332

Le subaliquote di prova destinate alla medesima Struttura del SL sono inserite nel sacchetto contrassegnato con P02 A0009502

Le subaliquote di prova destinate alla medesima Struttura del SL sono inserite nel sacchetto contrassegnato con P03 A00098501

Le subaliquote di prova destinate alla medesima Struttura del SL sono inserite nel sacchetto contrassegnato con P04

¹La tabella è uno schema e deve essere personalizzata preventivamente da ogni laboratorio in funzione della propria organizzazione (campi in grassetto)

ARPAT - LABORATORIO AREA VASTA COSTA Tabella B Scarichi (aggiornamento 06/04/16)

Subaliquota Prova P	Parametro	U.d.M.	Richiesta (Barrare)	Limite in deroga	Tipo	Contenitore	Riempimento	Stabilizzazione	Conservazione	Note	Struttura S.L. AV	S.A.
P 01	pH	unità pH	x		J	PE o vetro 1000 mL	CR	T.Q.	R		Chimica 1 - Via Marradi 114, LIVORNO	Risorsa Idrica
	Azoto nitroso (N)	mg/L	x		M							
	BOD5	mg/L	x									
P 01	Tensioattivi anionici	mg/L			H	PE o VETRO 250 mL		T.Q.	R			
	Tensioattivi non ionici	mg/L			K							
	Tensioattivi totali	mg/L	x									
P 01	Solidi Sospesi Totali	mg/L	x		J	PE o VETRO 1000 mL		T.Q.	R			
	COD	mg/L	x									
	Fosforo totale (come P)	mg/L	x									
P 01	Azoto ammoniacale (NH4)	mg/L	x		H	PE 250 ml o 500 mL	CR	H ₂ SO ₄ pH <2	R			
	Azoto Totale (come N)	mg/L			I							
	Fluoruri	mg/L										
P 01	Cloruri	mg/L			G	PE 100 mL o 250 mL		T.Q. Filtrare in campo 0,45 µm	R			
	Azoto nitrico	mg/L	x									
	Solfati (SO4)	mg/L										
	Ortofosfati (a richiesta, no tab.3)	mg/L										
P _____	Solfuri	mg/L			H	PE 250 mL		1 ml Acetato Zn 2M+0.5 ml NaOH 6M; pH >9	R			
P 01	Fenoli	mg/L	x		M	VETRO scuro 1000 mL		H ₂ SO ₄ pH <2	R			
P _____	Grassi e oli animali/vegetali	mg/L			M	VETRO 1000 mL	NCR 5	HCl conc. pH<2	R			
P 01	Aldeidi (8)	mg/L	x		K	VETRO scuro 250 mL	CR	T.Q.	R			
P 01	Metalli (14 elementi) (1)	mg/L	x		G	PE 100 mL o 250 mL		HNO ₃ pH <2	A	Acidificato con HNO ₃ 57-69% per analisi in traccia, conc. Hg<0.1 ppb 0.5 ml per 100 ml campione		
	Altri metalli	mg/L			H							
P 01	Mercurio	mg/L	x		N	VETRO 100 mL			R			
P 02	Cromo VI	mg/L	x		G	PE 100 mL		T.Q.	C			
P 03	Idrocarburi totali	mg/L	x		M	VETRO 1000 mL scuro cilindrica	NCR 5 cm	HCl conc pH<2	R			
P 03	Solventi clorurati (somma 30 sostanze) (2)	mg/L	x		V	VETRO	CR	3 vials da 40 ml	R			
	Solventi organici aromatici (somma 7 sostanze) (3)	mg/L	x									
P _____	IPA (a richiesta) (4)	mg/L			M	VETRO scuro 1000 mL		T.Q.	R			
P _____	Pesticidi Fosforati (5)	mg/L			M	VETRO scuro 1000 mL		T.Q.	R	Contattare Laboratorio		
	Pesticidi Totali (6)	mg/L										
	Altri Pesticidi (7)	mg/L										
P _____	<i>Escherichia coli</i>	UFC/100 ml			Q	PE 500 mL **	monouso sterile	T.Q.	R			
P _____	Saggio tossicità acuta con batteri bioluminescenti	% inibizione EC20-EC50			Q	PE monouso 500 mL	CR	T.Q.	R*			
	Saggio tossicità acuta con <i>Daphnia magna</i>	% inibizione										
	Saggio tossicità acuta con <i>Artemia franciscana</i>	% inibizione EC20-EC50										
	Saggio tossicità algale	% inibizione EC20-EC50										
Altro saggio: _____												
P _____	Cianuri totali	mg/L			G	PE 100 mL	NCR (al buio)	NaOH 6,25N (0,4ml/100ml)	R		Chimica1 FIRENZE	1 B

Legenda

Parametro Denominazione del parametro richiesto
 U.d.m. Unità di misura del parametro
 Richiesta Barrare il parametro di cui è richiesta l'analisi. Se la Cella è Annerita il parametro non è eseguito da AVL
 Limiti Indicare i limiti in deroga previsti nell'atto di autorizzazione
 Tipo Tipologia di contenitore da usare per il prelievo; vedere documento Campionamento foto contenitori in Omnibus/AREA VASTA COSTA/Settore Laboratorio
 Contenitore Indicare il materiale e il volume del contenitore da utilizzare. Esempio: vetro, vetro scuro 1L, PE = Polietilene, PP= Polipropilene, PET= PETereftalato Vial 40 ml.
 Riempimento Indicare la modalità di riempimento del contenitore. Esempio: CR= completamente riempito; Altrici: non lasciare spazi vuoti. NCR = non completamente riempito lasciare circa 3 cm dall'orlo (NCR3), oppure 5 cm dall'orlo (NCR5)
 Stabilizzazione Indicare la modalità stabilizzazione della sub aliquota. Esempio TQ = tal quale, HNO₃ 1ml/100ml, HCl (fino pH=2)
 Conservazione Indicare la temperatura di conservazione: A=ambiente, R=Refrigerato (1-10°C), C=da congelare entro 24 h
 Note Eventuali precauzioni e cui attenersi
 Struttura AV Denominazione struttura laboratorio a cui è destinata la sub aliquota. Indicato dal laboratorio secondo la propria organizzazione interna
 SA Sezione Analitica. Ad uso dell'ufficio accettazione per lo smistamento
 ID Codice sub aliquota utilizzato in AV/Centro. Il codice viene indicato dal laboratorio ed è funzionale all'organizzazione interna dello stesso
 1 Al, As, Ba, B, Cd, Cr, Fe, Mn, Ni, Pb, Cu, Se, Sn, Zn
 2 clorometano, cloruro di vinile, 1,1-dicloroetano, diclorometano, 1,2-dicloroetano (cis+trans), 1,1-dicloroetano, trichlorometano (clorofornio), 1,2-dicloroetano, 1,1,1-tricloroetano, tetraclorometano, 1,2-dicloropropano, trichloropropano, bromodichlorometano, 1,1,2-tricloroetano, 1,2-tricloroetano, dibromoclorometano, tetracloroetano, 1,1,2,2-tetracloropropano, 1,2,3-tricloropropano, esaclorobutadiene, clorobenzene, 1,2-diclorobenzene, 1,3-diclorobenzene, 1,4-diclorobenzene, 1,2,3-triclorobenzene, 1,2,4-triclorobenzene, 1,3,5-triclorobenzene, 1,2,4,5-tetraclorobenzene, 2-clorotoluene, 3-clorotoluene, 4-clorotoluene, benzene, toluene, etilbenzene, p-xilene, m-xilene, o-xilene, stirene
 3 a richiesta, non in tab.3 All.6 Dgs 152/06 SOMMA dei seguenti coageni: Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Cnsone
 4 Dibenz(a,h)antracene, Indeno(1,2,3-cd)pirrene, Pirrene
 5 tra cui: CLORFENVINIFOS, CLORPIRIFOS, CLORPIRIFOSMETILE, DIMETOATO, MALATION, TOLCLOFOS-METILE
 6 tra cui: ALDRIN, DIELDRIN, ENDRIN, ISODRIN, ACETOCGLOR, AGLACOR, ATRAZINA, DIMETOMORF I, DIMETOMORF II, ENDOSULFAN, ENDOSULFAN-SOLFATO, ETOFUMESATE, IPRODIONE, METAZOLACOR, S-METOLACOR, OXADIAZON, OXIFLUORFEN, PIRIMETANIL, PROCIMODINE, PROMIPAZIDE, TERBUTILAZINA, TRIFLURALIN, PENDIMETALIN.
 7 Contattare Laboratorio per disponibilità MR. **Barrare i principi richiesti.**
 8 Formaldeide, acetaldeide, acroleina, acetone, propionaldeide, butirraldeide, valeraleide, crotonaldeide e benzaldeide
 9 Se richiesti idrocarburi C6-C10 + solventi + ricerca 1,2,3-Tricloropropano e 1,2-dibromometano con LR < 0.1mg/L = le vials necessarie sono in totale 5.
 10 Utilizzare opportuni addizionali di fosfati nel caso di scarichi contenenti n. attivo